

Da sempre al fianco delle bambine e dei bambini
vittime di abbandono



Grafica:

Paola Zolfanelli

**La pubblicazione è stata resa possibile
grazie al contributo di tutto lo staff
di Ai.Bi. Amici dei Bambini ETS in Italia
e nel mondo e della Cooperativa AIBC**

INDICE

Lettera del Presidente	pag. 4
Nota metodologica	pag. 6
Chi siamo	pag. 8
Adozione Internazionale	pag. 18
FARIS - Family Relationship International School	pag. 28
Cooperazione Internazionale e Interventi Umanitari	pag. 32
Interventi in Italia	pag. 60
Attività di Comunicazione, Sensibilizzazione e Advocacy	pag. 67
Attività di Raccolta Fondi	pag. 70
Dalla CSR alla CFR: le relazioni al centro della sostenibilità	pag. 74
Aziende Amiche, Partner Istituzionali e Fondazioni Partner 2024	pag. 75
Bilancio in sintesi	pag. 78
Relazione dell'Organo di Controllo	pag. 82

LETTERA DEL PRESIDENTE

Il 2024 è stato un anno che ha portato, da un lato, grandi cambiamenti, mentre dall'altro ha visto, purtroppo, il perdurare di situazioni di conflitto che appaiono ancora molto lontane da una possibile soluzione di pace. Pur nelle difficoltà che, dunque, permangono e pur nello scenario internazionale instabile, il 2024 di Amici dei Bambini ha registrato **alcuni significativi dati positivi**, primi tra tutti quelli che riguardano le **adozioni internazionali**.

Grazie in modo particolare alla ventata di aria fresca portata dalla comunicazione sui nuovi **Paesi dell'Africa**, infatti, le adozioni sono sostanzialmente raddoppiate rispetto all'anno precedente, registrando 20 iter adottivi portati a termine per un totale di 28 minori adottati.

Ma il dato che più ci rincuora è il "ritorno" delle famiglie all'adozione internazionale: ben 92 coppie hanno frequentato le nostre attività di formazione e 34 hanno conferito mandato ad Ai.Bi. per essere accompagnate all'incontro con il loro figlio.

Altro segnale importante arriva dall'**Adozione a Distanza**, che ha visto nel corso del 2024 ben 80 attivazioni "personalizzate", il dato più alto degli ultimi 10 anni. Questo particolare sostegno (da non confondere con la generica Adozione a Distanza praticata dalle altre realtà associative) è una proposta unica di Amici dei Bambini e mira a **instaurare tra un minore abbandonato o in grave difficoltà familiare e un sostenitore un rapporto univoco**, con la possibilità di scrivere e ricevere risposte, mandare pensieri e regali extra in occasioni particolari e, volendo, anche andando a trovare il minore nel Paese. Ecco perché economicamente ha un costo molto

più elevato per il sostenitore rispetto al consueto sostegno a distanza grazie al quale si offrono dei servizi e beni di prima necessità a un'intera comunità di minori. Un bel segnale che la solidarietà non è per nulla morta!

Altri dati positivi arrivano dal **consolidamento dell'area sviluppo Italia**, con la vincita di diversi progetti finanziati che hanno rafforzato l'impegno di Amici dei Bambini sul territorio del nostro Paese, pur senza arretrare di un passo in tutte quelle nazioni estere nelle quali le attività proseguono, sia attraverso il coordinamento dei cooperanti che si trovano in loco, sia attraverso partenariati con realtà locale. Una strada, quest'ultima, che dimostra la bontà del lavoro fatto nel corso di tanti anni di presenza nei vari Paesi, dove è stato possibile far crescere uno staff ora in grado di "camminare con le proprie gambe".

Da ultimo, non si possono non citare la performance del sito di Ai.Bi., capace di raggiungere **oltre 7,5 milioni di utenti e oltre 18 milioni di visualizzazioni**, confermandosi un punto di riferimento per l'opera di sensibilizzazione e diffusione della cultura dell'accoglienza.

Altri cambiamenti sono stati fatti, nel corso del 2024, sul lato prettamente gestionale, come su quello "materiale" della sistemazione e ammodernamento della sede. Si tratta di ulteriori segnali di una vitalità che non si ferma davanti alle difficoltà di questi tempi. Anzi, trova nuova linfa nel **guardare alle prossime sfide da affrontare**, sia negli scenari che da oltre 40 anni ci vedono chiamati in causa in tutto il mondo, sia in quegli sviluppi tecnologici che coinvolgono tutto il mondo e che certo non troveranno Amici dei Bambini impreparata.

Infine, anche se forse avremmo dovuto parlarne all'inizio considerata l'importanza che questa decisione ha anche per il futuro di Ai.Bi., il 2024 ha visto diventare pienamente operativa **la nuova Fondazione Ai.Bi. Amici dei Bambini ETS**. Un passaggio che garantisce non solo la **continuità della missione**, ma permette di avere anche una situazione di tranquillità nella governance, così da consentire alle famiglie di concentrarsi nella loro specifica attività: **la testimonianza e la formazione**.

Perché se, come detto, sempre nuove sfide ci aspettano all'orizzonte, ben salda e irremovibile rimane la missione che da oltre 40 anni ci guida: finché nel mondo ci sarà anche un solo bambino abbandonato, Ai.Bi. lotterà per lui!

Presidente
Marco Griffini



NOTA METODOLOGICA

Nel 2024 lo scenario internazionale è stato ancora una volta caratterizzato, purtroppo, dalla perdurante guerra in Ucraina. A questa si sono aggiunti diversi altri fattori che hanno contribuito ad alterare gli equilibri geopolitici e perpetuare gli effetti negativi sull'economia mondiale. Per quanto riguarda i Paesi nei quali Ai.Bi. è presente con le proprie attività, è stato in particolare quello della Repubblica Democratica del Congo lo scenario più instabile, con la rivolta guidata dal gruppo M23 che ha interessato in prima istanza proprio la città di Goma, dove hanno sede i due orfanotrofi seguiti da Ai.Bi. Gli scontri hanno portato a una maggiore difficoltà nel reperimento dei beni di prima necessità, fortunatamente comunque mai mancati grazie alle relazioni strette in tanti anni di presenza in loco.

Ai.Bi., da parte sua, ha proseguito nel proprio impegno per rispondere alle esigenze immediate delle persone direttamente coinvolte tanto nel conflitto ucraino quanto in quello congolese.

Sul fronte italiano, sono state implementate le attività volte al contrasto alla povertà educativa e relazionale, alla lotta alla dispersione scolastica, la formazione, l'inserimento lavorativo di giovani e NEET, la prevenzione del disagio giovanile, confermando la capacità della Fondazione di agire in maniera multidimensionale per garantire il diritto di ogni bambino a essere figlio.

Amici dei Bambini ha raggiunto gli obiettivi di outcome e di impatto prefissati, garantendo un monitoraggio, una valutazione e una restituzione puntuali di quanto realizzato. In particolare, attraverso la co-progettazione e il monitoraggio congiunto degli interventi, nel 2024 si sono consolidate le reti di partenariato con stakeholder del Sud e del Nord del mondo, compresi enti

governativi, organizzazioni internazionali e della società civile, università e aziende.

Il Bilancio Sociale rappresenta un'occasione per veicolare questo percorso e ne è in un certo senso l'esito finale. In questo contesto, per ragioni di praticità, le attività di Ai.Bi. sono sintetizzate tramite dati e indicatori, con la consapevolezza, però, che la traccia dell'impegno di tutti è visibile nelle pagine del sito internet, capace di raggiungere, nel 2024, un totale di oltre 7 milioni di utenti attivi e 18 milioni di visualizzazioni.

Il bilancio sociale rendiconta le attività svolte nell'anno solare 2024, corrispondente al periodo di competenza del Bilancio d'esercizio, si conforma alle Linee guida per gli Enti del Terzo Settore emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e si attiene ai principi cardine ivi elencati: rilevanza, completezza, trasparenza, neutralità, comparabilità, chiarezza, veridicità e verificabilità, attendibilità e autonomia dalle terze parti.

I dati qualitativi e quantitativi sono comparati con quelli del 2023 raccolti con analogo metodo. Gli indicatori sono costruiti sulla base dei principi di significatività, pertinenza, accessibilità, oggettività e comparabilità. Il Bilancio Sociale, inoltre, rende conto della connessione tra le attività di Ai.Bi. e gli obiettivi dell'Agenda 2030, che rappresenta il paradigma sotteso a tutti gli interventi. I contenuti sono stati elaborati dai settori competenti per le tematiche trattate con il supporto dei Coordinatori Paese, laddove pertinente, e condivisi da un gruppo di lavoro rappresentativo di tutte le anime dell'Ente. Il Bilancio, approvato dal Consiglio di amministrazione, sarà accessibile e scaricabile on line dal sito dell'organizzazione e la sua diffusione sarà promossa attraverso i principali canali di comunicazione.



I 17 OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE DELL'AGENDA 2030





CHI SIAMO

Ai.Bi. Amici dei Bambini ETS è nata da un movimento di famiglie costituitosi nel 1986 con l'obiettivo di operare in Italia e all'estero per l'accoglienza dei bambini abbandonati. Oggi è un ente riconosciuto dalla Prefettura di Milano ed è un organismo senza scopo di lucro iscritto alla anagrafe delle ONLUS (già ONG riconosciuta dal Ministero degli Affari esteri per la cooperazione allo sviluppo). Dalla data di creazione del relativo albo è anche uno degli enti autorizzati allo svolgimento delle attività di accompagnamento per le adozioni internazionali. Opera in Italia con una sede nazionale e 17 tra sedi locali e punti informativi. È autorizzata a svolgere attività in oltre 30 Paesi con sedi operative in Africa, Asia, Europa dell'Est e Americhe.

LA MISSION

La missione che anima il lavoro di Ai.Bi. è quella di dare ad ogni bambino abbandonato una famiglia e garantire il suo diritto a essere figlio. Ogni giorno, in tutto il mondo, Ai.Bi. lotta per combattere l'emergenza abbandono, che è stata identificata come la quarta emergenza umanitaria del XXI secolo. Se la fame, la malattia e la guerra sono tragedie che

caratterizzano principalmente i paesi in via di sviluppo, l'abbandono di bambini e adolescenti negli istituti è invece un'emergenza comune a tutti i paesi, anche a quelli del "ricco Occidente". L'abbandono minorile è un fenomeno che assume dimensioni sempre più drammatiche, con cifre in costante crescita: secondo i rapporti in materia, i bambini orfani o in estrema difficoltà familiare superano nel mondo i 150 milioni. In Italia i dati raccolti riportano quasi 30.000 minori 'fuori dalla famiglia'.

LA VISION

La vision di Ai.Bi. è orientata al sostegno degli "ultimi" tra i minori abbandonati e finalizzata ad incidere efficacemente sulle politiche generali di tutela dell'infanzia abbandonata o a rischio di abbandono.

GLI OBIETTIVI

Amici dei Bambini interviene laddove si manifesta l'abbandono: negli orfanotrofi, negli istituti, nei centri di assistenza, vale a dire in tutte quelle realtà che permettono ad un bambino - poiché assistito - di sopravvivere ma non di vivere, in quanto non accolto dall'amore di una madre e di un padre, il primo diritto di ogni essere umano.



Gli obiettivi dell'attività di Ai.Bi. sono quattro:

Prevenire l'abbandono

I bambini che vivono in famiglie disagiate e in difficoltà spesso sono a forte rischio di abbandono. Per poter difendere il loro fondamentale diritto ad avere un'infanzia serena, Ai.Bi. sostiene le famiglie di origine con progetti di cooperazione internazionale.

Sospendere l'abbandono

Quando si verifica un abbandono occorre garantire al minore il mantenimento di una relazione familiare con interventi di affido.

Superare l'abbandono

L'accoglienza definitiva in una famiglia deve essere la soluzione per ogni minore abbandonato. In alcuni casi è possibile, attraverso progetti di cooperazione internazionale, il reinserimento nella stessa famiglia d'origine. Laddove questa non esiste o il reinserimento non è praticabile, occorre accompagnare il minore verso una nuova famiglia tramite l'adozione nazionale e l'adozione internazionale.

Accompagnare l'abbandono

Sono molti gli adolescenti che, seppur abbandonati da piccoli, non sono mai stati accolti da una famiglia. Ai.Bi. attraverso progetti di cooperazione internazionale segue il loro inserimento nella società.

ITALIA

1

SEDE
NAZIONALE

9

SEDI
REGIONALI

8

PUNTI
INFORMATIVI

8

CENTRI SERVIZI
ALLA FAMIGLIA

Sede Legale e Sede operativa principale

Lombardia: Via Marignano 18 - 20098
Mezzano di San Giuliano Milanese (Mi)

9 Sedi Regionali

Veneto: Via Querini, 19/A - 30174 Mestre (Ve)

Friuli Venezia Giulia: Viale Grigoletti, 3 - 33170
Pordenone (sportello adozione)

Trentino Alto Adige: Via dell'Isarco, 6 - 39100 Bolzano

Lazio: Viale Ippocrate 51, 3° piano - 00161 Roma

Campania: Via Bastioni, 4 - 84122 Salerno

Campania: Via Galatina, 160 - 81055
S. Maria Capua Vetere (CE) (sportello adozione)

Puglia: Via del Santuario, 13 - 76121 Barletta

Sardegna: Via Mons. Giuseppe Cogoni, 7A - 09121 Cagliari

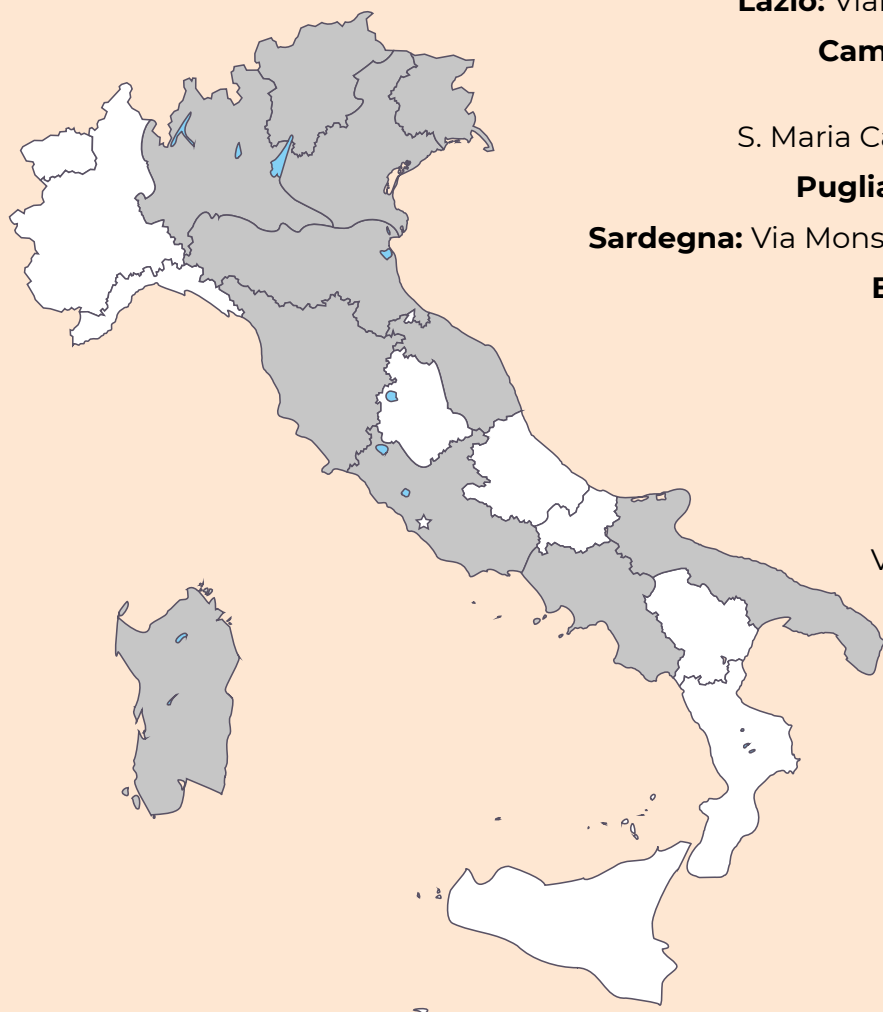
Emilia Romagna: Via delle Querce, 18
Monghidoro (BO)

8 Punti Informativi

Milano (Quartiere Affori), Bologna,
Chieti, Lanciano (CH), Lecce, Torino,
Viterbo, Castellammare di Stabia (NA)

8 Pan di Zucchero Territoriali

Milano (Quartiere Affori),
Roè Volciano (BS), Salerno, L'Aquila,
Monghidoro (BO), Cagliari,
Bolzano, Mestre (VE)



ESTERO

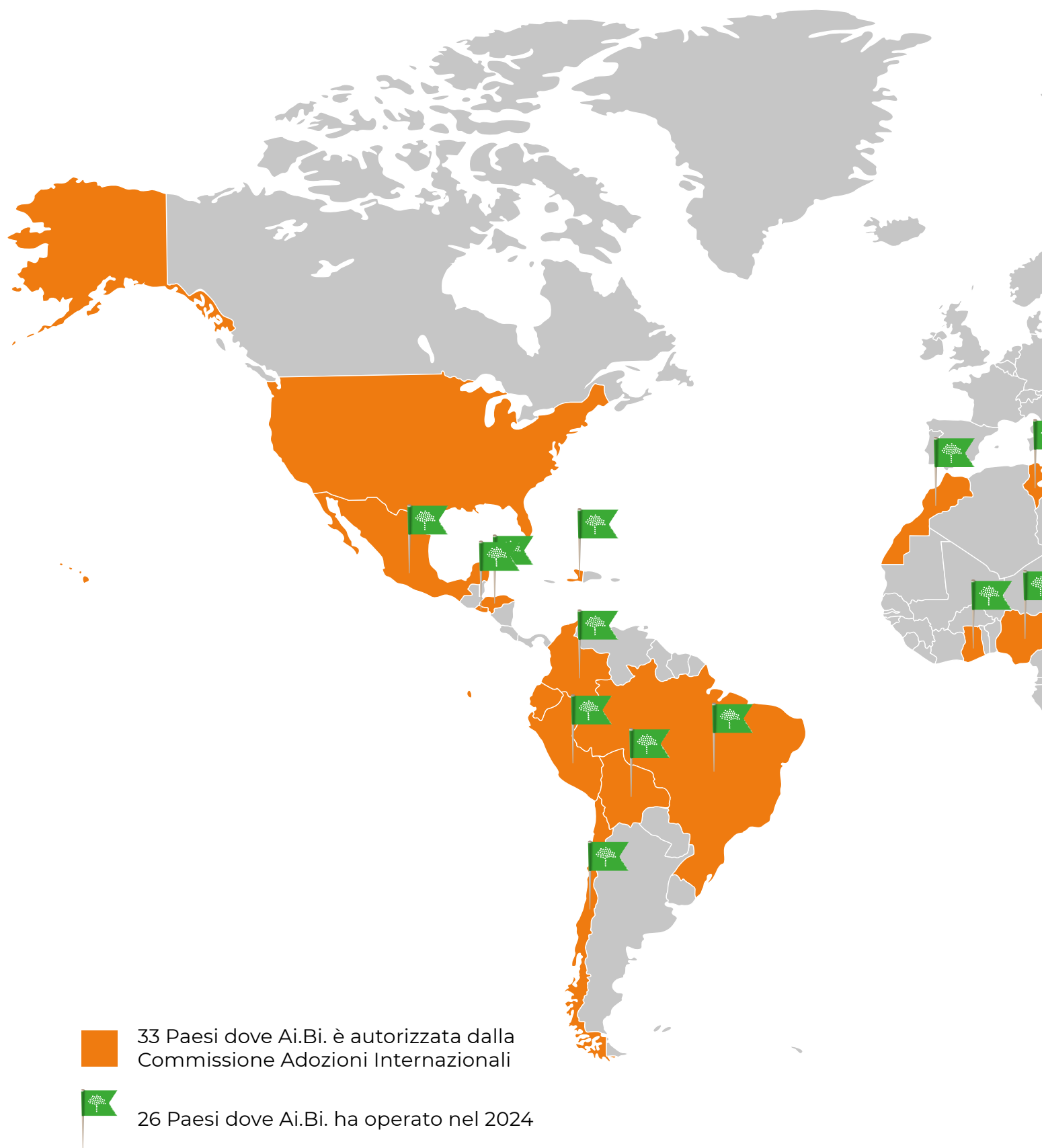
Al 31 dicembre 2024 Amici dei Bambini è autorizzata dalla Commissione per le Adozioni Internazionali a gestire procedure di adozione internazionale nei seguenti 33 Paesi:

Europa	Albania, Bosnia Erzegovina, Bulgaria, Federazione Russa, Kosovo, Moldova, Romania, Serbia, Ucraina
Africa	Burundi, Ghana, Kenya, Marocco, Nigeria, Repubblica Democratica del Congo, Repubblica del Congo (Brazzaville), Tunisia
Asia	Cambogia, Cina, Mongolia, Nepal, Sri Lanka
Americhe	Bolivia, Brasile, Cile, Colombia, Ecuador, El Salvador, Perù, Haiti, Honduras, Messico, Stati Uniti

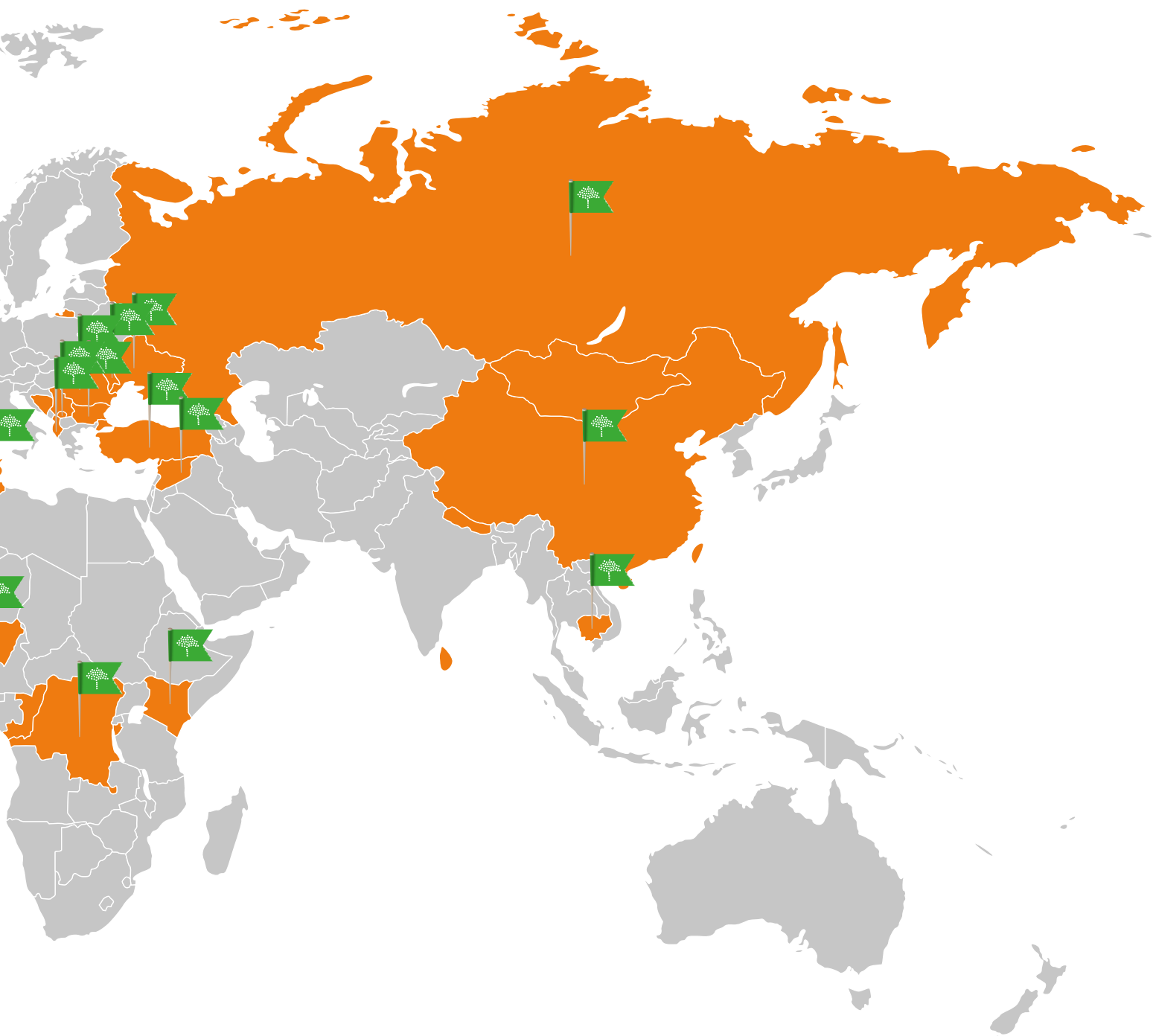


Nel 2024 Amici dei Bambini ha operato in Italia e nei seguenti 26 Paesi all'estero:

Europa	Albania, Bulgaria, Kosovo, Moldova, Romania, Ucraina
Africa	Burundi, Ghana, Kenya, Marocco, Nigeria, Repubblica Democratica del Congo, Repubblica del Congo (Brazzaville), Tunisia
Asia	Cina, Siria/Turchia
Americhe	Bolivia, Brasile, Cile, Colombia, El Salvador, Haiti, Honduras, Messico, Perù, Repubblica Domenicana



Ai.Bi. nel Mondo



STRUTTURA ORGANIZZATIVA



Ai.Bi. è un Ente del Terzo Settore iscritto al RUNTS dal 21/03/2024.

Dal 30 settembre 2024 è divenuta efficace la trasformazione dell'Ente da Associazione ETS in Fondazione ETS. Questa operazione ha avuto lo scopo di cristallizzare gli obiettivi e scopi stabiliti dai Fondatori e dall'Assemblea dei Soci con la delibera del 29 aprile 2024, evitando che nel tempo lo scopo dell'Ente sia modificato.

Il Consiglio di Amministrazione, organo sovrano della Fondazione, è composto da cinque membri di cui uno è il Presidente in carica, che è membro di diritto, e altri quattro che vengono nominati ogni cinque anni come segue: uno viene nominato dal Presidente in carica, preferibilmente tra i membri "Amici", gruppo formato da coloro che in precedenza componevano l'Assemblea dei soci di Ai.Bi. e che, ancora oggi, rappresentano il cuore pulsante dell'Ente trattandosi di persone che hanno rivestito in passato un ruolo decisionale per Ai.Bi. e che hanno fatto della propria vita di accoglienza una scelta personale e familiare duratura. Un secondo Consigliere viene nominato dai Fondatori, o dal Fondatore rimasto in vita, sempre preferibilmente scelto tra i membri "Amici". Un terzo Consigliere di amministrazione viene nominato proprio dal Gruppo degli "Amici" della Fondazione, mentre un quarto ed ultimo membro del CdA viene nominato dall'Associazione privata di Fedeli, senza scopo di lucro,

Consiglio di Amministrazione

Presidente e Legale Rappresentante: Marco Griffini

Vice Presidente: Cristina Riccardi

Segretario Generale e Tesoriere: Ermes Carretta

Consiglieri: Maria Teresa Giacomelli e Giuseppe Salomoni

Organo di Controllo e di revisione: Dott. Claudio Pedrazzani



Al termine del 2024, oltre 160 persone collaborano a vario titolo con Amici dei Bambini, in Italia e all'estero

	Anno 2024	Anno 2023
Dipendenti e assimilati	37	42
Espatriati	6	4
Totale personale italiano	43	46
Totale collaboratori all'estero	118	88
TOTALE COLLABORATORI Ai.Bi.	161	134

denominata “La Pietra Scartata”, costituita nel 2007 da famiglie adottive e affidatarie e riconosciuta dall’Arcivescovo di Milano, che sperimenta e sollecita l’accoglienza dei bambini abbandonati o in difficoltà familiare.

Il CdA, nessun membro del quale percepisce compensi per l’attività svolta, nomina al suo interno un Vice Presidente, e ha facoltà di nominare un Direttore Generale e un Comitato Scientifico composto da persone fisiche e/o giuridiche di particolare prestigio e professionalità nelle materie della Fondazione, per la programmazione annuale e ogni altra decisione che gli venisse sottoposta.

Il Consiglio di Amministrazione, che si riunisce più volte nell’anno, verifica le scelte operative del Presidente, che è anche Legale Rappresentante di Amici

dei Bambini e che gestisce le attività e i progetti attuando l’indirizzo generale e le delibere stabilite dal CdA.

Il Consiglio di Amministrazione nomina, inoltre, un Organo di Controllo e di revisione legale, scegliendolo tra revisori iscritti all’albo, che resta in carica tre esercizi e che può essere monocratico o collegiale, con il compito di vigilare sulla corretta e prudente gestione dell’Ente.

L’attuale organo di controllo di Ai.Bi. è monocratico ed è composto dal dott. Claudio Pedrazzani che percepisce un compenso pari a € 4.000 annui, oltre a oneri di legge.

La revisione legale viene fatta dallo studio Pricewaterhousecoopers spa.

Il CdA ha anche la facoltà di nominare dei Coordinatori regionali dell’Ente - con

compiti di coordinamento dei gruppi familiari locali - scegliendoli sempre tra i membri del Gruppo di “Amici”, che a loro volta, insieme al CdA, possono riunirsi nel “Consiglio nazionale della Fondazione” con eventuali poteri di tipo consultivo. Questa possibilità viene data in quanto, per Ai.Bi., le famiglie attive e accoglienti nel territorio restano il centro dell’ispirazione e dell’azione proposta.

Attualmente gli organi facoltativi della Fondazione non sono stati nominati.

La sede italiana dell’Ente in Italia ha i poteri di direzione e coordinamento anche relativamente alle attività svolte all’estero, nonché la responsabilità degli enti autonomamente esistenti benché controllati, ai quali nel tempo l’Ente ha dovuto dar vita per ottenere i riconoscimenti giuridici necessari per operare in alcuni Paesi dove è presente. Gli organi direttivi degli enti controllati sono solamente esecutivi o, nel caso abbiano qualche potere di indirizzo, sono composti in prevalenza da membri del Consiglio di Amministrazione dell’Ente italiano.

In Amici dei Bambini i membri del Gruppo degli “Amici” e il Consiglio di Amministrazione rivestono il ruolo politico, mentre dipendenti e collaboratori che compongono la struttura “professionale”, insieme agli altri organi consultivi eventualmente nominati, hanno un ruolo tecnico.

È anche prevista la figura dei Sostenitori, coloro che hanno sottoscritto la tessera annuale, se in corso di validità, che possono partecipare alle riunioni del Gruppo degli Amici, nonché la figura dei Volontari, di cui Ai.Bi. può avvalersi per svolgere le varie attività statutarie.

I responsabili di settore che supportano gli organi direttivi nella gestione delle attività dell’ente hanno con questo rapporti di lavoro regolati dal CCNL UNEBA come quadri. Equiparando i compensi delle collaborazioni a progetto con quelli dei contratti di lavoro dipendente con mansioni analoghe, si riportano di seguito il compenso più alto e quello più

basso erogati in Ai.Bi., parametrati a un contratto di lavoro dipendente a tempo pieno con 14 mensilità. Nessuno in Ai.Bi., quindi, (dipendenti, volontari espatriati, collaboratori vari) guadagna di più o di meno.

Il compenso lordo mensile più alto attualmente erogato, parametrato al tempo pieno di 38 ore settimanali, è pari a € 3.246,00. Il compenso lordo mensile più basso è pari a € 1.335,00.

Il rapporto tra i due compensi lordi sopra indicati è dunque pari a 2,43 ed è quindi indice di una struttura retributiva molto piatta, che non solo rispetta il limite richiesto dall’art. 16 del Codice del Terzo settore (pari a 12), ma si ritiene possa avere pochi termini di confronto al di fuori del non profit.

È parimenti rispettato il divieto di corresponsione, a lavoratori subordinati o autonomi, di retribuzioni o compensi superiori del quaranta per cento rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dal CCNL UNEBA, secondo quanto richiesto dall’art.8 del Codice del Terzo Settore. Non sono state applicate deroghe a questo parametro.



I COORDINAMENTI A CUI Ai.Bi. ADERISCE



A LIVELLO INTERNAZIONALE

- CRIN (Child Rights Information Network) / sottogruppo: Better Care Network (bambini fuori famiglia)
- Euradopt (Network associazioni europee che si occupano di adozione internazionale)
- Il Melograno: network internazionale che racchiude in sé associazioni di famiglie adottive e affidatarie e di giovani care-leavers da tutto il mondo

A LIVELLO NAZIONALE

- Iscritta al RUNTS con decreto Città Milano rep. 132105 del 21/03/2024 (D.Lgs.117/2017)
- Coordinamento PIDIDA nazionale (Per i diritti dell'infanzia e adolescenza) - Coordinato da Unicef
- Gruppo CRC (Children Rights Convention) - Network di associazioni che si occupano di monitorare il rispetto della Convenzione ONU sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza in Italia
- Forum delle Associazioni familiari
- Tavolo Nazionale Affidò
- Forum Nazionale del Terzo Settore
- Associazione Difendiamo i nostri figli
- AOI - Associazione Ong Italiane



ADOZIONE INTERNAZIONALE

Nel corso del 2024 Amici dei Bambini ha complessivamente portato a termine 20 procedure di adozione internazionale, ben 8 procedure in più rispetto all'anno precedente (+66%). I minori adottati dalle famiglie di Ai.Bi. sono stati 28, più che raddoppiati rispetto al 2023.

Nel corso dell'anno 4 coppie già abbinate da anni a minori cinesi hanno finalmente potuto portare a termine la propria adozione. Il grande lavoro svolto dalle Autorità italiane, dunque, dopo anni ha portato a una risoluzione dei problemi con la Repubblica Popolare Cinese. Rimangono alla fine dell'anno 11 le coppie in attesa di adottare in Cina.

Visto il perdurare del conflitto bellico, anche nel 2024 non è stato invece possibile riprendere le attività di adozione



LE FAMIGLIE ADOTTIVE

Paesi	2024	2023	23/24
Albania	0	1	-1
Bolivia	1	1	0
Brasile	5	1	+4
Bulgaria	1	2	-1
Cina	4	0	+4
Colombia	0	2	-2
Fed. Russia	0	1	-1
Ghana	2	2	0
Kosovo	3	0	+3
Haiti	1	0	+1
Moldova	1	0	+1
Nigeria	1	0	+1
Perù	0	2	-2
Romania	1	0	+1
Totale	20	12	+8



I BAMBINI ADOTTATI

Paesi	2024	2023	23/24
Albania	0	1	-1
Bolivia	1	1	0
Brasile	11	2	+9
Bulgaria	1	2	-1
Cina	4	0	+4
Colombia	0	2	-2
Fed. Russia	0	1	-1
Ghana	2	2	0
Kosovo	3	0	+3
Haiti	2	0	+2
Moldova	2	0	+2
Nigeria	1	0	+1
Perù	0	2	-2
Romania	1	0	+1
Totale	28	13	+15

internazionale in Federazione Russa e Ucraina. In Federazione Russa le Autorità locali avevano già sospeso nel corso del 2023 l'accreditamento di Ai.Bi. fino al 2027 e nei primi mesi dell'anno Amici dei Bambini ha portato a termine la chiusura della rappresentanza nel Paese.

Nel corso del 2024 le autorità italiane hanno inoltre preso due decisioni a sostegno delle coppie in attesa da tempo in Paesi caratterizzati da specifiche condizioni di criticità quali Cina, Federazione Russa e Ucraina ed in particolare:

- nell'aprile 2024 il Ministero della Famiglia, della Natalità e delle Pari Opportunità ha pubblicato un decreto che concede un contributo economico per sostenere i percorsi adottivi degli aspiranti genitori con procedure di adozione non ancora concluse al 1° gennaio 2024 a causa di



Ripartizione bambini per genere

Genere	2024	2023	23/24
Femmine	13	5	+8
Maschi	15	8	+7
Totale	28	13	+15



Età media bambini per Paese

Paesi	2024
Bolivia	4,2 anni
Brasile	10,9 anni
Bulgaria	10,8 anni
Cina	8,3 anni
Ghana	1,5 anni
Kosovo	4,3 anni
Haiti	8,5 anni
Moldova	11,5 anni
Nigeria	9,2 anni
Romania	9,7 anni

Nella tabella si fa riferimento all'età dei minori al momento dell'autorizzazione all'ingresso.

L'età media più bassa si è registrata in Ghana (1,5 anni) e quella più alta in Moldova (11,5 anni).



Dati sull'età dei genitori

Età	2024	2023	23/24
30-35	2	0	+2
36-40	0	0	0
41-45	1	4	-3
46-50	7	4	+3
51 oltre	10	4	+6
Totale	20	12	+8

Ai fini statistici è stata presa in considerazione l'età del maggiore tra i due coniugi al momento dell'autorizzazione all'ingresso.

L'età media dei genitori adottivi al momento della conclusione della procedura si attesta a 49 anni e 2 mesi per i padri e 45 anni e 5 mesi per le madri.



specifiche condizioni di criticità dovute alle problematiche e ai rallentamenti conseguenti alla crisi pandemica generata dalla diffusione del COVID-19 nonché alle particolari situazioni geopolitiche che caratterizzano i rapporti con alcuni Stati;

- nel novembre 2024 la CAI ha deliberato di autorizzare, tra gli altri, gli Enti operativi nella Repubblica Popolare Cinese, in Federazione Russa e in Ucraina ad instradare le procedure adottive dei coniugi che faranno apposita istanza entro il 31 dicembre 2025, in un secondo Paese di origine da indicare espressamente all'atto della richiesta. L'autorizzazione si intende concessa se entro 30 giorni dal ricevimento dell'istanza non vengono espresse osservazioni. Tale decisione è stata presa con l'obiettivo di velocizzare l'iter per la concessione dell'autorizzazione del doppio instradamento in deroga al paragrafo 3.8 delle Linee guida dell'ottobre 2021.

Con riferimento agli altri Paesi dell'area dell'Est Europa in cui Ai.Bi lavora, si

segnala che nel corso del 2024 sono state portate a termine ben 3 adozioni in Kosovo e 1 in Bulgaria. Anche alla luce delle scarse prospettive di sviluppo delle attività, Amici dei Bambini ha invece deciso di interrompere a partire dal 2025 le attività di adozione internazionale in Albania.

Per quello che concerne le attività in Centro e Sud America, in Brasile nel corso dell'anno sono state realizzate ben 5 adozioni per 11 minori adottati. Nel 2024 il Brasile è stato il principale Paese in termini di numero di minori adottati per Amici dei Bambini.

In Bolivia Amici dei Bambini, al pari degli altri enti autorizzati italiani, è ancora in attesa del rinnovo dell'accreditamento per continuare ad operare nel Paese andino. Nel corso del 2024 si è comunque riusciti a portare a termine 1 adozione relativa all'ultimo dossier depositato da tempo presso l'Autorità Centrale boliviana.

In Colombia nel corso dell'anno non sono state realizzate adozioni. Solo nel novembre 2024, infatti, Ai.Bi. ha ottenuto il rinnovo dell'accreditamento da parte dell'Autorità Centrale colombiana ad oltre un anno dalla consegna della documentazione.

Anche nel 2024 in Cile non sono state concluse adozioni di minori. Nel corso dell'anno Amici dei Bambini ha deciso di interrompere le proprie attività nel Paese andino a partire dal 2025.

Grazie al supporto delle autorità italiane, nel giugno 2024 hanno potuto finalmente lasciare Haiti per riunirsi con la loro famiglia 2 minori adottati da una coppia il cui incarico è stato gestito da Ai.Bi. I minori sono arrivati in Italia con un volo di Stato nel giugno 2024. Ad oggi rimane ancora in attesa di adottare nel Paese caraibico un'unica coppia di Ai.Bi.

Nel 2024 si registrano anche le prime 2 coppie abbinate dall'avvio delle attività in Honduras.

In Africa Amici dei Bambini ha concluso nel corso dell'anno 2 nuove adozioni in Ghana e 2 ulteriori coppie sono state abbinate nello stesso Paese e sono ora in attesa di concludere la propria adozione.

In attesa di concludere le prime adozioni, nel corso dell'anno 3 coppie di Ai.Bi. sono state abbinate a minori in Burundi. Si tratta dei primi 3 abbinamenti dalla ripresa delle attività nel Paese. Alla fine del 2024 altre 11 coppie destinate in Burundi sono ancora in attesa di essere abbinate.

A seguito della nuova autorizzazione ottenuta dalla CAI per operare in Congo Brazzaville nel 2023, Amici dei Bambini ha depositato nel corso dell'anno i primi 2 dossier presso l'Autorità Centrale del Paese africano. Nel mese di luglio 2024 il direttore dell'Autorità Centrale del Congo Brazzaville, M. Christian Roch Mabiala, ha visitato la sede centrale di Amici dei Bambini a Milano incontrando il personale dell'Ente.

In Nigeria è stata portata a termine nel 2024 una procedura di adozione internazionale, portando a 2 il totale dall'avvio delle attività nel Paese africano. Nel corso dell'anno Ai.Bi. ha deciso di interrompere la collaborazione con la Fondazione locale Happy Children Foundation e, contestualmente, di avviare una nuova collaborazione con la Fondazione locale LIFE.

Infine, si segnala che nel 2024 non ha purtroppo ancora visto la luce il nuovo accordo bilaterale con la Repubblica Democratica del Congo.

Percorso informativo - formativo

A partire dal mese di gennaio 2024 Amici dei Bambini ha modificato la struttura del percorso pre-incarico riducendo il numero delle tappe obbligatorie. A seguito di tale modifica il percorso informativo-formativo pre-mandato prevede:

- Le prime informazioni
- L'Incontro con l'adozione internazionale (incontro informativo)
- Il colloquio individuale di approfondimento (colloquio di restituzione)
- Il conferimento di incarico

Dal 2024, dunque, la partecipazione degli aspiranti genitori adottivi al corso di formazione "L'Incontro con mio figlio" è prevista solo a seguito del conferimento dell'incarico all'Ente.

Nonostante Ai.Bi. resti fermamente convinta che la formazione debba iniziare prima del conferimento di incarico in modo che sia le coppie che l'Ente approfondiscano la reciproca conoscenza, condividano il progetto adottivo e instaurino quel clima di fiducia necessario per un percorso sempre più complesso, tale decisione si è resa necessaria per allinearsi a quanto previsto



	2024	2023	23/24
Coppie che hanno partecipato ad incontri informativi	264	361	-97
Coppie che hanno partecipato ad incontri formativi	28	82	-54
Nuovi conferimenti di mandato	34	30	+4



I Conferimenti del mandato

Sedi	2024	2023	23/24
Barletta	2	2	0
Bolzano	3	3	0
Cagliari	2	3	-1
Firenze	0	5	-5
Mestre	4	3	+1
Mezzano	6	4	+2
Roma	14	5	+9
Salerno	3	5	-2
Totale	34	30	+4

Alla fine del percorso formativo, sono stati accettati 34 conferimenti di incarico per la gestione della procedura di adozione internazionale, 4 in più rispetto al 2023.



nelle nuove Linee guida sui percorsi formativi post mandato per le coppie aspiranti all'adozione internazionale pubblicate dalla Commissione per le Adozioni Internazionali nel dicembre 2023.

Il cambiamento ha avuto un impatto significativo sui numeri dei colloqui individuali di approfondimento e delle coppie partecipanti al corso di formazione "L'Incontro con mio Figlio" rendendo poco significativo il confronto dei dati tra il 2023 e il 2024.

Nel corso del 2024 sono stati organizzati 48 incontri informativi "L'Incontro con l'adozione internazionale" con una partecipazione totale di 264 coppie (a fronte di una partecipazione di 361 coppie nel 2023). Circa il 67% delle coppie era già in possesso del decreto di idoneità all'adozione di un minore straniero nel momento in cui ha partecipato all'incontro informativo (dato in crescita

rispetto al 2023 quando "solo" il 54% delle coppie al momento della partecipazione all'incontro informativo era già in possesso del decreto di idoneità all'adozione di un minore straniero).

Oltre il 45% delle coppie partecipanti agli incontri informativi hanno successivamente effettuato un colloquio individuale di approfondimento per un confronto sulle proprie disponibilità e per capire se il proprio progetto adottivo fosse realizzabile con Ai.Bi. Rispetto al 2023, il numero di colloqui realizzati nel corso dell'anno è raddoppiato, attestandosi a 120.

Alla fine del percorso informativo-formativo, sono stati accettati 34 conferimenti di incarico per la gestione della procedura di adozione internazionale, 4 in più rispetto al 2023. Al termine del 2024 i conferimenti incarico attivi risultano 109, le procedure formalmente sospese 3.

L'accompagnamento nel tempo dell'attesa e il post adozione

A seguito del conferimento dell'incarico, anche nel 2024 sono state realizzate le attività propedeutiche alla preparazione dei documenti richiesti dal Paese in cui si svolgerà la procedura di adozione. Generalmente entro due settimane dal conferimento del mandato, è stata inviata alle coppie la lettera di destinazione Paese con l'elenco della documentazione da predisporre.

Contestualmente, gli aspiranti genitori adottivi sono stati invitati a partecipare al corso di formazione "L'Incontro con mio Figlio", periodicamente organizzato da Ai.Bi. sia online che presso le proprie sedi. Il corso, della durata di un fine settimana, è condotto da psicologhe specialiste in adozione internazionale e da famiglie adottive esperte e risponde all'esigenza di preparare nel migliore dei modi i futuri genitori adottivi all'incontro con i loro figli. Il corso prevede lavori ed esercitazioni personali e di gruppo che consentono alle coppie di misurarsi rispetto alla propria storia, ai propri sogni e alla realtà, ai vissuti ed ai problemi dei bambini stranieri in stato di abbandono. Una volta effettuata, è possibile che la destinazione Paese venga eccezionalmente cambiata in un momento successivo, nel caso in cui il Paese interrompa le procedure di

adozione, le sospenda o le chiuda. Anche qualora la concreta disponibilità della coppia individuata all'inizio del percorso adottivo non corrisponda più alla realtà del Paese si può configurare un cambio di destinazione.

Nel 2024 sono stati organizzati 6 corsi di formazione "L'Incontro con mio Figlio" con 28 coppie partecipanti (a fronte di 17 incontri nel 2023 con 82 coppie partecipanti).

Nella fase pre-adoptiva quasi tutte le coppie in lista di attesa per un Paese hanno anche avuto modo di partecipare almeno ad un incontro tecnico specifico sul Paese di destinazione gestito dal desk di riferimento dell'area geografica. Nel caso in cui non sia stata possibile la partecipazione all'incontro di gruppo di una coppia, quest'ultima è stata comunque informata in merito a tutti i dettagli tecnico-amministrativi relativi al Paese.

Nel 2024 sono stati proposti 10 incontri di approfondimento per le coppie in attesa su abuso e maltrattamento (3 corsi per 27 coppie partecipanti), bambini grandi e fratri (3 corsi per 28 coppie partecipanti), minori con bisogni sanitari (1 corso per 8 coppie partecipanti) e accoglienza e origini (3 corsi per 27 coppie partecipanti), a cui hanno partecipato



CORSI POST ADOZIONE (tenuti presso la Sede di Mezzano)

	Coppie partecipanti	Incontri per corso
2 corsi di post adozione Cina	10	7 (su 7 incontri totali, il primo si è tenuto a dicembre 2023, gli altri 6 nel corso del 2024)
1 corso post adozione Bambini Grandi	4	7 (su 7 incontri totali, il primo si è tenuto a dicembre 2023, gli altri 6 nel corso del 2024)



complessivamente 90 coppie (erano state 71 nel 2023).

Per quello che concerne i servizi di post adozione sono stati realizzati circa 60 colloqui per la stesura delle relazioni post adottive da inviare nei vari Paesi di provenienza dei minori.

Inoltre, in coordinamento con FARIS, sono stati riproposti nel corso dell'anno 3 corsi di post adozione per 14 coppie che hanno adottato con Ai.Bi.

Partnership istituzionali

Attraverso le proprie sedi regionali e in collaborazione con le Regioni con le quali ha in essere dei protocolli operativi, Ai.Bi. ha sviluppato nel corso del 2024 percorsi informativi per la preparazione delle coppie all'adozione nonché incontri specifici dedicati all'aggiornamento degli operatori dei Servizi territoriali e dei Tribunali per i Minorenni.

Tra le principali collaborazioni si segnalano:

- **Regione Emilia Romagna:** Amici dei Bambini ha realizzato nel corso dell'anno 2 corsi di preparazione per

le coppie aspiranti all'adozione in Emilia-Romagna, tutti in presenza: 1 a Parma nell'aprile 2024 e 1 a Bologna nel dicembre 2024 (un incontro del corso si è tenuto a gennaio 2025).

- **Regione Veneto:** Ai.Bi. da anni collabora con la UOC Infanzia Adolescenza, Famiglia e Consultori Centro Adozioni dell'ULSS 9 Scaligera di Verona, nell'ambito della progettualità finanziata dalla Regione Veneto. Nel corso dell'anno Ai.Bi. ha organizzato e gestito incontri di accompagnamento nell'attesa per le coppie della Provincia di Verona, iscrittesi tramite la loro Equipe Adozioni. Il percorso ha previsto 5 incontri di 2 ore ciascuno, in presenza. Le coppie iscritte e che hanno frequentato il percorso sono state 16; Sempre grazie al finanziamento regionale, tramite l'ULSS 9 Scaligera sono stati attivati 2 incontri online dedicati all'inserimento scolastico del minore adottato a scuola, aperto a insegnanti, dirigenti scolastici e famiglie adottive, incluse le coppie in attesa, e all'accoglienza in famiglia allargata. In entrambi i webinar la partecipazione si è assestata intorno ai venticinque utenti connessi online.

- **Regione Friuli Venezia Giulia:** in coordinamento con i Consultori adozioni delle provincie del Friuli Venezia Giulia e con gli altri Enti firmatari del Protocollo Adozioni regionale, Ai.Bi. ha tenuto nel corso dell'anno 3 incontri di 2 ore l'uno per aspiranti genitori adottivi.
- **Regione Piemonte:** dopo che nel dicembre 2023 Amici dei Bambini era stato inserito nell'elenco regionale di enti autorizzati da utilizzarsi per la realizzazione di percorsi informativi formativi sul tema "ABC adozione" in favore delle coppie aspiranti alle adozioni (nel triennio 2024-2026), nel 2024 un'esperta di Ai.Bi. ha partecipato ai corsi tenutosi in presenza a Pinerolo nel gennaio 2024, a Novara nell'aprile 2024 e a Vercelli nel novembre 2024.
- **Provincia Autonoma di Bolzano:** nel corso del 2024 è proseguita la collaborazione con tutti gli attori firmatari del Protocollo d'intesa. Il Tavolo di lavoro sulle Adozioni provinciale dove sono presenti il Tribunale per i Minorenni di Bolzano, le Intendenze scolastiche in lingua italiana, tedesca e ladina, Ai.Bi. e Amici Trentini, l'associazione Genitori Adottivi, ha sviluppato come tema da approfondire l'adozione aperta, le linee d'indirizzo allo studio e le modalità di analisi dei dati annuali. Gli incontri sono stati 3. E' proseguita la collaborazione con il Servizio Adozioni Alto Adige per la formazione delle coppie sull'adozione nazionale e internazionale, corso che viene proposto prima di depositare la dichiarazione di disponibilità in Tribunale. Come previsto dal POC, nei 5 incontri di formazione per le coppie, viene proposta una formazione specifica sul ruolo degli enti autorizzati e la conoscenza dei paesi in cui si adotta. Nel corso del 2024 sono stati attivati 4 corsi. Si sono inoltre tenuti 4 incontri d'equipe con il servizio Adozioni Alto Adige e enti autorizzati.
- **Provincia Autonoma di Trento:** Ai.Bi. ha portato avanti anche nel 2024 uno sportello, una volta alla settimana,

sull'adozione e affidamento familiare presso la sede delle ACLI Trentine a Trento.

Si segnala, inoltre, che anche nel corso del 2024 Ai.Bi. ha sottoscritto accordi di collaborazione / convenzioni con i seguenti partner istituzionali in Italia:

- **con la Provincia Autonoma di Bolzano** per il finanziamento delle attività promosse dalla locale sede regionale di Ai.Bi. Tra le principali attività promosse nell'ambito della legge provinciale nr 2 del 29/1/2002 nel corso dell'anno si segnalano:
 - 1 incontro di formazione sulle cultura africana per le coppie in attesa nei paesi africani con la partecipazione di 22 persone;
 - 5 incontri di accompagnamento delle famiglie in attesa con la partecipazione di circa 40 persone;
 - 4 incontri per figli e genitori adottivi, e 5 incontri dedicati a figli adottivi adolescenti di fascia d'età 16-25 anni



- **con la Regione Sardegna** per il finanziamento delle attività promosse dalla locale sede regionale di Ai.Bi. Tra le principali attività promosse nell'ambito della convenzione nel corso dell'anno si segnalano:

- Seminari online su tematiche legate all'adozione condotti da una psicologa e psicoterapeuta di Ai.Bi., con la partecipazione di alunni, operatori dei servizi, insegnanti, genitori adottivi e coppie in attesa (circa 15 a incontro);

- 1 percorso di accompagnamento delle famiglie e dei figli adottivi. Oltre alle consulenze personali o familiari, i figli adottivi nelle due fasce di età 13-16 e 17-20 hanno avuto la possibilità di partecipare ad un percorso di gruppo a cadenza mensile per un totale di 24 incontri;

- Percorsi di trekking e campeggio nel territorio cittadino e isolano, per famiglie accoglienti, adottive e affidatarie. Costruire momenti di benessere nella natura, supportati da una guida escursionistica e due psicologhe, ha generato la possibilità di tessere relazioni significative tra pari e tra famiglie con un vissuto di accoglienza familiare;

- Laboratorio sulla realtà aumentata per il gruppo di Ai.Bi. Giovani;

- Tombolata, festa della famiglia, in cui le famiglie si sono incontrate per festeggiare insieme e raccogliere fondi per le attività.

Sempre grazie al contributo della Provincia Autonoma di Bolzano e della Regione Sardegna, anche nel 2024 presso le sedi regionali di Ai.Bi. a Bolzano e Cagliari è proseguita l'attività dello sportello adozione che offre un servizio di ascolto, totalmente gratuito, rivolto alle coppie che vorrebbero intraprendere il percorso dell'adozione, alle coppie che stanno facendo i colloqui con i servizi, alle coppie in attesa, alle coppie che hanno già portato a termine l'adozione e ai loro figli (adolescenti e adulti). Negli orari del servizio lo sportello per sostegno alla genitorialità le coppie e i genitori, possono ricevere sostegno e consulenza psico-socio-pedagogica su problematiche educative, psicologiche, relazionali e scolastiche (con attenzione specifica alle famiglie adottive, migranti, famiglie fragili...) e una iniziale risposta a eventuali dubbi, domande, problemi che coinvolgono la loro esperienza di genitori adottivi o aspiranti tali. Presso lo sportello di Cagliari nel corso dell'anno sono stati effettuati 178 colloqui, presso lo sportello di Bolzano 88.



WEBINAR Percorso
educativo tra le vie della
Bellezza

WEBINAR Percorso
educativo tra le vie della
Bellezza

WEBINAR Heroic
Imagination Project:
praticare la Resilienza

WEBINAR Cyberbullismo:
come riconoscere i
segnali ed intervenire

WEBINAR Educare alla
web reputation: come
appariamo e come ci
presentiamo nel web

WEBINAR Famiglia:
trucchi comunicativi anti-
conflitto

LABORATORIO ONLINE
La scrittura creativa a
sostegno dei genitori
adozzivi di adolescenti

FARIS - FAMILY RELATIONSHIP INTERNATIONAL SCHOOL

A fronte di una domanda crescente di formazione, consulenza e accompagnamento alla persona e alle famiglie nei diversi ambiti di vita, Ai.Bi. ha costituito FARIS - Family Relationship International School, un centro d'eccellenza dove l'esperienza di 40 anni maturata nell'accompagnamento delle famiglie sarà messa a disposizione delle stesse, degli operatori del sociale, delle aziende e della comunità.

Le aree di intervento che ci vedono protagonisti sono:

- **Adozione Internazionale:** formazione, accompagnamento e consulenze sono finalizzate a preparare chi si avvicina al mondo dell'adozione internazionale e a sostenere chi vive le criticità che possono emergere nel corso degli anni, siano essi genitori o figli stessi.
- **Affido familiare:** formazione, accompagnamento e consulenze hanno l'obiettivo di preparare chi vuole accogliere un minore temporaneamente, su disposizione di un Tribunale per Minori che ravvede forti criticità nella famiglia d'origine.
- **Benessere in Famiglia:** in diverse fasi della vita, dalla formazione della coppia alla neogenitorialità, alla crescita dei propri figli fino a come superare alcune fasi difficili della vita e delle interazioni dei componenti della famiglia con

la società, elaboriamo formazioni specifiche, accompagnamento e consulenza attraverso i nostri esperti counselor, psicologi e pedagogisti.

- **Formazione Operatori del sociale:** formiamo gli operatori che lavorano nelle tematiche dell'adozione, dell'affido familiare, della tutela in ambito minorile e nelle relazioni familiari. I corsi si rivolgono a studenti universitari in scienze sociali (es. Scienze dell'Educazione, Servizio sociale e Psicologia) e operatori del settore (educatori, assistenti sociali, psicologi e insegnanti).
- **Corporate Family Responsibility & Armonizzazione vita lavoro:** formazione e consulenza hanno l'obiettivo di valorizzare l'integrazione tra sfera di vita professionale, personale e familiare, per un armonico equilibrio in grado di impattare sul benessere della persona e sulla sua performance lavorativa. Ognuno ha una dimensione familiare, non solo chi è genitore, sposato o convive. Integrare queste sfere di vita non solo è possibile ma anche opportunità di crescita familiare, professionale organizzativa. FARIS accompagna in questo processo di consapevolezza e sviluppo attraverso formazione per lavoratori e Responsabili HR.



ATTIVITÀ FORMATIVA 2024

	Eventi	Partecipanti
Adozione Internazionale	31	174
Affido Familiare	22	80
Benessere in Famiglia	2	43
Operatori nel Sociale	1	4
Totale	56	301



ATTIVITÀ CONVEGNISTICA 2024

	Data	Iscritti
Esperienze e prospettive di accoglienza per le vittime di abbandono in Africa	12 dic	53



FARIS TALKS 2024

Presentazione del libro "Amare per credere. La fede cristiana alla prova delle relazioni". **Ospite: Don Francesco Pesce**

Dialogo con la Ministra Roccella: storia di un libro e lettura di un paese con le lenti di "Una famiglia radicale". **Ospite: Ministra Eugenia Maria Roccella**

Presentazione dei libri "Diventerò madre" e "Diventerò padre".
Ospiti: Emma Ciccarelli e Pier Marco Trulli

Presentazione del libro "Nessuno è perfetto, ma l'amore sì".
Ospite: Francesca Mineo

SIRIA, SEMI DI SPERANZA.
Sviluppo della filiera produttiva del frumento nel nord ovest siriano.

Editoria sociale, nuove prospettive. **Ospite: Angelica Bianco**

Totale Visualizzazioni FB/Youtube/LinkedIn	5.923
---	--------------

Totale Ascolti Podcast	3.363
-------------------------------	--------------



Utenti su piattaforma FARIS 2024

Nuovi	Totali
261	3.300



Consulenze FARIS 2024

Incontri effettuati

76

Per quello che concerne la consulenza, l'offerta FARIS si struttura così:

- **Percorso di Counselling:** Il counselling è una forma di sostegno per chi attraversa i normali cambiamenti legati al ciclo della vita personali, dei componenti della sua famiglia e del nucleo nel suo complesso.

A volte questi passaggi naturali sono vissuti con fatica, possono risultare problematici, ma la comprensione, l'accettazione di quanto succede nonché la riscoperta delle risorse interne alla famiglia stessa sono spesso sufficienti a migliorare notevolmente la qualità della vita di una famiglia.

- **Consulenza psicologica:** Offriamo possibilità di accedere alla consulenza psicologica, sia individuale che di coppia. Il nostro team di psicologi si compone di consulenti Ai.Bi. Amici dei Bambini, esperti di Adozione e Affidamento familiare, e di terapeuti selezionati da FARIS.
- **Accompagnamento pedagogico:** Consulenza che si focalizza sulla relazione educativa, sui suoi protagonisti, su ruoli e funzioni che si attivano nel suo svolgersi. Può dunque riguardare persone di ogni età che fanno esperienza di apprendimento in ogni ambito - amicale, familiare, scolastico e lavorativo.
- **Coaching pedagogico:** Offriamo servizi di coaching come metodo di sviluppo delle capacità, risorse e competenze di una persona (di un gruppo o di un ente/organizzazione) basato sul riconoscimento, valorizzazione e allenamento delle potenzialità e sulla gestione delle criticità per rendere possibile il conseguimento di un risultato o obiettivo.
- **Adolescenza in crisi:** FARIS propone servizi specificatamente rivolti agli adolescenti e ai loro genitori.
- **Consulenza benessere alimentare:** Il supporto e l'accompagnamento al perseguimento di una sana e corretta alimentazione risulta essere di

fondamentale importanza, considerata la stretta relazione tra alimentazione e stato di benessere psico-fisico della persona. Attraverso questo servizio Faris garantisce l'accesso ad indicazioni e supporto per l'implementazione di uno stile alimentare corretto, che possa essere introdotto nel quotidiano senza sforzi eccessivi.

FARIS offre possibilità di approfondimento gratuito tramite i FarisTalk, iniziative accessibili gratuitamente attraverso i social che affrontano argomenti di attualità che interessano la società intera.

FarisTALK

A fronte delle tante richieste, emerse nel corso di vari tavoli di confronto, FARIS si propone di organizzare talk, live sui social, su temi di attualità legati alle relazioni familiari, l'accoglienza, le emergenze in corso, prendendo spunto da presentazioni di libri, attività e progetti.

Il progetto prevede la partecipazione di Key Opinion Leaders in ambiti diversi (politici, giornalisti, attori, ecclesiastici, educatori) ma anche testimonianze dirette (es. famiglie affidatarie o cooperanti, di Ai.Bi. in zone particolarmente fragili/di guerra) che si confronteranno sui vari temi, fornendo spunti di riflessione e possibili risposte.





COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E INTERVENTI UMANITARI

Amici dei Bambini ha implementato nel 2024 interventi umanitari e di cooperazione internazionale in Africa (**Kenya, Marocco, Repubblica Democratica del Congo, Ghana e Burundi**), Sud America (**Bolivia, Brasile**), Centro America (**El Salvador, Messico, Honduras**), Est Europa (**Ucraina e Moldova**) e Asia (**Siria**).

In ottemperanza agli obblighi statutari ed in coerenza con la mission dell'Associazione, gli interventi sono principalmente destinati a:

- **minori fuori famiglia**, ospiti di istituti residenziali o accolti temporaneamente da famiglie affidatarie;
- **minori appartenenti a famiglie fragili** dove sono state ravvisate condizioni di rischio di abbandono, istituzionalizzazione, o per la quale la famiglia non può assicurare tutte le cure e la salvaguardia dei diritti riconosciuti ad ogni bambino e bambina;
- **minori adolescenti in procinto di lasciare l'istituto** e il sistema di tutela per raggiunti limiti di età;
- **famiglie vulnerabili, famiglie affidatarie o tutori, operatori e dirigenti di centri di accoglienza residenziale, centri diurni, istituti scolastici.**

Nel corso del 2024 Ai.Bi. ha inteso continuare a portare la propria presenza e il proprio intervento nei luoghi ove viene di fatto negato, in modo definitivo o temporaneo, il diritto del bambino a vivere e crescere all'interno di una famiglia, ossia gli istituti residenziali. In tali strutture Ai.Bi. implementa interventi per incrementare il livello di protezione dei minori ospiti: supporto e accompagnamento psico-sociale per la fascia di minori che va dai 4 fino ai 18 anni, interventi di chiarificazione dello status giuridico di ogni minore, supportando il personale dell'istituto nella produzione dei documenti di identità dei minori.

Inoltre, con l'obiettivo di "superare" l'abbandono ove questo rischia di essere definitivo vengono condotti progetti di recupero e ricostruzione dei legami familiari con l'obiettivo di un pieno reinserimento del minore nella propria famiglia d'origine.

In ottica di prevenzione vengono condotti interventi con minori, famiglie e operatori sociali per impedire che vulnerabilità genitoriali sfocino in un abbandono conclamato o per preparazione all'accoglienza di minori in adozione nazionale o affido temporaneo.





PROGETTI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E INTERVENTI UMANITARI

	2024	2023
Strutture partner (istituti, scuole, ludoteche, università)	72	28
Progetti finanziati in corso	15	12
Beneficiari diretti totali	25.833	2.593
Minori beneficiari di attività educative, di supporto psico-sociale, medico o nutrizionale (presso gli istituti e le strutture)	18.408	1.142
Care leaver (inserimento socio-lavorativo)	236	350
Madri sole con bambino (inserimento socio-lavorativo)	187	112
Minori sostenuti in famiglia (prevenzione dell'abbandono)	941	564
Genitori (capacity building e empowerment)	5.435	230
Operatori e funzionari (capacity building)	626	195
Beneficiari indiretti totali (solo progetti finanziati, beneficiari rilevanti e quantificabili)	6.440	1.767

Centrali sono le attività di supporto all'indipendenza per gli adolescenti (care leavers) che, avendo scarse possibilità di ritornare in famiglia, devono essere accompagnati nel rafforzamento personale, nell'incremento delle proprie capacità per trovare un lavoro e una vita autonoma.

Complementari, ma ugualmente determinanti sono tutti quegli interventi di fornitura di generi alimentari, medicinali destinati a portare sollievo alla vita dei minori che comunque vivono negli istituti. Attività ludico ricreative vengono fornite tramite la predisposizione di ludoteche o ristrutturazione di spazi child friendly, denominati Punti Ai.Bi..

Ai.Bi. ha altresì collaborato con le scuole per la difesa del diritto allo studio tramite borse di studio e finanziamento delle regolari rette scolastiche per quei minori appartenenti a famiglie vulnerabili e non completamente autonome dal punto di vista economico.

Tramite progetti ad hoc Amici dei Bambini fornisce formazione integrativa su temi specifici riguardanti la salute riproduttiva, igiene, relazioni interpersonali, sviluppo di capacità individuali. Le famiglie biologiche e le famiglie candidate per l'accoglienza di minori in adozione nazionale, assieme agli operatori sono destinatari di interventi costanti o di progetti specifici di capacity building ed incremento delle proprie capacità genitoriali.

Ai.Bi. ha continuato ad implementare interventi focalizzati alla risposta a crisi umanitarie in contesti sociali e territoriali ove essa ricopre un carattere di urgenza ed emergenza.

Nel corso del 2024 è proseguito l'impegno associativo per rispondere al bisogno creatosi a seguito dello scoppio del conflitto in Ucraina. Gli interventi promossi tramite la campagna "Bambini per la Pace" sono stati implementati non solo in Ucraina a favore della popolazione locale, ma rafforzati nella vicina Moldavia per l'accoglienza e supporto alle popolazioni sfollate.

In Siria, è continuato il lavoro in risposta al bisogno di aiutare le famiglie in condizione di particolare fragilità e vulnerabilità dovuta ai conflitti, all'instabilità politica e alla vulnerabilità sociale, fornendo supporto alimentare e contribuendo a rafforzare la filiera di produzione del grano, integrando le iniziative promosse dagli organismi internazionali e dalle istituzioni pubbliche locali.





SIRIA



Progetto “Sviluppo della filiera produttiva del frumento nel nord ovest siriano”, promosso e supportato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - contributo 8*1000 a gestione statale

Tale progetto è stato realizzato in continuità con i precedenti interventi promossi dallo stesso finanziatore, in ambito agricolo e di sicurezza alimentare. Localizzato nel nord-ovest della Siria, nella provincia di Idlib, in tre villaggi rurali della valle di Al Rouj (sub-distretto di Ariha) e nei campi profughi e insediamenti informali del sub-distretto di Ma'ar Tamsreen, al confine con la Turchia, è stato avviato a luglio 2023 e si è concluso a giugno 2024, raggiungendo tutti i risultati previsti.

L'iniziativa ha contribuito a mettere in sicurezza alimentare la popolazione siriana sfollata e a rafforzare la resilienza delle comunità locali, con riferimento alle aree target, migliorando la produttività, la qualità nutrizionale e la commercializzazione del grano e dei prodotti a valore aggiunto, e facilitando così l'accesso a prodotti derivati dal grano per le fasce più vulnerabili della

popolazione locale e sfollata.

Nello specifico, si è contribuito a sviluppare la filiera produttiva delle varietà di grano duro e tenero, ben adattative alle aree soggette a siccità e con rese elevate, promuovendo al contempo la capacità di organizzare il sistema locale di input agricoli e la produzione e distribuzione di prodotti alimentari a base di grano.

Nel corso del progetto, sono state realizzate le seguenti attività e si sono raggiunti i seguenti beneficiari:

- **400 agricoltori vulnerabili** (ivi comprese le famiglie gestite da donne e/o con a carico persone con disabilità) hanno avuto accesso a un programma di formazioni tecniche sulla coltivazione del grano e hanno ricevuto 50 tonnellate di grano pulito, sterilizzato e confezionato, acquistato da agricoltori locali, oltre a due panieri di fattori produttivi destinati alla produzione agricola (fertilizzanti ed erbicidi), così da sostenere la produzione agricola e contribuire a ripristinare la catena di produzione del grano;

- **un team di esperti** ha fornito, ai suddetti agricoltori, un totale di **427 consulenze** (online e in presenza) su: la preparazione del suolo, l'importanza della rotazione delle colture, il dosaggio delle sementi, l'applicazione dei fertilizzanti, la data di semina, la disinfestazione delle arvicole, le piante infestanti, la malattia della ruggine, l'infestazione da cimice, le condizioni meteo, fino alla fase del raccolto. La produzione totale di sementi di grano è ammontata a 810 tonnellate (ca. due tonnellate per agricoltore);
- **a 2.326 famiglie vulnerabili nei campi profughi** e negli insediamenti informali nelle zone rurali di Ma'ar Tamesreen, sono state distribuite **301.165 confezioni di pane** (di cui 129.578 a titolo gratuito per 881 famiglie e 171.587 a prezzo calmierato per 1.445 famiglie), da 950 grammi l'una, in 67 giorni. Il pane è stato prodotto da circa 312 tonnellate di grano, acquistate sul mercato locale, all'interno di una panetteria mobile convertita in panetteria fissa utilizzata in occasione di un progetto precedente;
- grazie al supporto di un consulente agricolo internazionale, sono stati sviluppati un **Protocollo agrotecnico specifico sulle tecniche di coltivazione del grano** e un **Rapporto sulla situazione della catena del valore della trasformazione del grano in pane nella provincia di Idlib**.

Ai.Bi. ha realizzato l'intervento in collaborazione con il partner locale Kids Paradise, capitalizzando sulla loro conoscenza approfondita dell'area e sulla loro esperienza progettuale negli ambiti di interesse.





BOLIVIA

Progetto “Oltre il nido: Intervento multi-dimensionale a favore dei minori vulnerabili in Bolivia”, promosso e supportato dalla Commissione per le Adozioni Internazionali (CAI)

Il progetto, avviato in novembre 2023 e della durata di 18 mesi, dà continuità al progetto “Dal Nido: dalla Nascita, l'Identità, i Diritti, e le Opportunità”, sempre finanziato dalla CAI, terminato nel gennaio 2023. Si sviluppa nei dipartimenti di La Paz, Cochabamba, Tarija, Oruro e Santa Cruz, con una popolazione beneficiaria di 975 minori e 1.470 adulti. L'intervento si realizza in partenariato con gli Enti Autorizzati SOS Bambino International Adoptions A.P.S., A.S.A. – Associazione Solidarietà Adozioni Onlus, Associazione Amici Trentini ODV, Associazione Il Conventino Onlus, Fondazione Patrizia Nidoli Onlus, Istituto La Casa ETS, Servizio Polifunzionale per l'Adozione Internazionale (S.P.A.I.) e gli enti partner La Ciudad de los Niños e Fundación Virgen de las Nieves.

Il progetto intende contribuire a garantire il benessere psico-fisico e la crescita armonica dei minori fuori famiglia o vulnerabili in Bolivia, tutelando i loro diritti

fondamentali, in particolare il diritto a vivere e crescere in una famiglia.

L'intervento prevede 2 obiettivi specifici:

- **garantire il diritto alla salute e all'educazione** dei minori fuori famiglia, orfani o provenienti da famiglie vulnerabili, in sinergia con gli attori istituzionali, pubblici e non, nei settori della tutela, dell'educazione e della sanità boliviane, a La Paz, Cochabamba, Tarija e Oruro;
- **migliorare il sistema di accoglienza e protezione dei minori fuori famiglia e orfani**, collaborando con i rilevanti attori del sistema di tutela minorile a strategie di reintegrazione familiare e promuovendo l'adozione e l'affido a La Paz, Cochabamba, Tarija, Oruro.

L'intervento si sviluppa in tre aree: salute, educazione e child protection, con la componente formazione e capacity building come elemento trasversale. Delle 26 attività del progetto, solo 6 sono di altri partner, 3 sono condivise, 17 sono esclusive di Ai.Bi.

Nel 2024 si sono svolte le attività preliminari per l'avvio del progetto nonché le seguenti attività previste da cronoprogramma:

- **educazione:** 193 bambini e adolescenti dei centri di La Paz e Oruro hanno ricevuto kit di supporto scolastico e hanno partecipato al programma di supporto scolastico nei centri di accoglienza Niño Jesús, José Soria e Mendes Arcos a La Paz; Zelada, Amor de Dios Penny, Gota de Leche ed E. Andreoli a Oruro. 244 bambini e adolescenti (0-18 anni) degli stessi centri hanno beneficiato di attività didattico-ricreative dedicate. Sono stati organizzati dallo staff di Ai.Bi. incontri di formazione sulla metodologia Montessori per 67 operatori dei centri Niño Jesús, José Soria, Gota de Leche ed E. Andreoli, 73 membri delle equipe di 4 scuole di formazione professionale e di 3 asili, 139 operatori dello staff tecnico-educativo dei centri e delle scuole. È stata allestita una sala ludico-ricreativa dove 152 bambini partecipano alle attività ricreative indoor, e sono state realizzate 90 uscite per attività outdoor. Sono stati acquistati ed è stata fatta la manutenzione dei materiali di stock per gli Spazi Montessori e gli ambienti educativi, per continuare a sostenere processi di apprendimento nei centri Niño Jesús, José Soria e Gota de Leche per 82 minori; sono stati ristrutturati e allestiti 2 spazi di stimolazione per l'infanzia per 76 minori nei centri Nino Jesus e Gota de Leche.
- **child protection:** Sono state svolte dallo staff di Ai.Bi., in collaborazione con l'autorità centrale locale, 215 indagini psico-sociali per il riconoscimento del diritto all'identità per i bambini accolti nei centri Niño Jesús, José Soria y Méndez Arcos di La Paz, Zelada, Amor de Dios Penny, Gota de Leche ed E. Andreoli di Oruro e gli alberghi transitori Bicentenario e 24 Horas. Sono stati avviati 203 percorsi di reintegrazione, effettuate 307 indagini sociali per la localizzazione delle famiglie di origine, pubblicati 2 avvisi giudiziali ed editi,

definiti e monitorati 30 progetti di affido familiare per 30 bambini e 30 famiglie beneficiarie.

Sono stati avviati percorsi di autonomia per 25 care-leaver tra 14 e 19 anni dei centri Félix Méndez Arcos di La Paz e Manuel Alberto Zelada y Amor de Dios Penny di Oruro. È stato erogato supporto all'inserimento lavorativo dei ragazzi delle scuole di formazione presso la "Asociación Familia de Artesanos don Bosco": 25 operatori dei centri e 61 care-leaver sono stati formati e hanno beneficiato di 26 progetti di autonomia individuali e di 32 borse studio. Infine, 49 studenti disagiati sono stati inseriti in posti di lavoro.

- **Salute:** grazie al partenariato del progetto, tutti i bambini accolti nei 7 centri in cui lavora Ai.Bi. hanno potuto accedere a visite mediche generali e specialistiche e a controlli odontoiatrici per assicurare un pieno accesso ai diritti fondamentali e a servizi basici locali.

Progetto "Piccoli Angeli"

L'intervento prevede azioni in 2 istituti di La Paz (Centro di Accoglienza Niño Jesus per bambini da 0 a 6 anni e Centro di Accoglienza José Soria per bambini da 6 a 12 anni) e 2 di Oruro (Centro di Accoglienza Gota de Leche per bambini da 0 a 6 anni e Centro di Accoglienza Amor de Dios Penny per ragazze da 12 a 18 anni).

L'obiettivo è il benessere psico-fisico e la crescita armonica dei minori fuori famiglia o vulnerabili in Bolivia, tutelando i loro diritti fondamentali, in particolare il diritto a vivere e crescere in una famiglia, attraverso azioni in ambito educativo, alimentare, sanitario e di protezione dell'infanzia. Tutte le attività del progetto SAD nel 2024 sono incluse nelle attività del progetto CAI.

Le attività proseguiranno nel 2025.



BRASILE

Progetto “Famiglia infanzia, vita e speranza”

L'intervento è volto a rendere possibile la crescita e lo sviluppo intellettuale, fisico e sociale dei bambini e degli adolescenti che frequentano le **7 strutture di accoglienza gestite da 5 partner locali** nelle città di Salvador de Bahia, Itabuna, nei villaggi rurali di Senior do Bonfim nello Stato di Bahia e nel centro di accoglienza di Belém nello Stato del Pará.

Il processo di progressiva autonomia dei partner locali iniziato nel 2015 è ormai consolidato. Ai.Bi. svolge un ruolo di supervisione, monitoraggio e controllo delle attività di progetto tramite il proprio staff in Italia, anche attraverso la realizzazione di missioni di verifica periodiche sul Paese.

Si confermano **più di 200 i minori** che hanno beneficiato delle attività nel corso del 2024 nelle diverse strutture.

Nelle città di Campo Formoso e Jaguarari nello Stato di Bahia le attività

realizzate sono volte a promuovere e sostenere l'effettivo esercizio del diritto alla convivenza familiare e comunitaria dei bambini e degli adolescenti accolti nelle due Case Lar gestite dai Municipi locali. L'equipe interdisciplinare favorisce l'integrazione e la reintegrazione nella famiglia biologica o nella famiglia sostituita dei minori.

Inoltre, nelle comunità dei villaggi rurali intorno alle città di Senhor do Bonfim e Jaguarari, in collaborazione con il partner locale, Ai.Bi. fornisce effettiva protezione ai bambini e agli adolescenti delle comunità coinvolte nel progetto, in particolare a quei minori a grave rischio di esclusione sociale, garantendo loro l'accesso ai servizi sociali di base nonché ai processi formativi sviluppati sul territorio.

Nelle due strutture Centro Comunitário e Creche Irmã Margarida e Lar Fabiano di Cristo a Itabuna, nello Stato di Bahia, Ai.Bi. supporta lo sviluppo intellettuale, fisico e psicosociale dei bambini e degli



adolescenti che frequentano i due centri attraverso attività ludico-educative nonché stimolando la partecipazione delle famiglie e della comunità. Nello specifico Ai.Bi.:

- **supporta** **appoggio** **scolastico,** **medico e psicologico;**
- **risponde a necessità materiali** dei minori, **dall'abbigliamento al materiale scolastico** (libri, quaderni ecc);
- offre agli adolescenti la possibilità di **frequentare corsi di formazione** artistica, di ballo, di teatro e di incentivo alla lettura e ha promosso per i più piccoli momenti di gioco e attività ricreative allo scopo di poter loro garantire spazi e momenti propri dell'infanzia.

Nella città di Salvador di Bahia Ai.Bi. implementa un intervento a favore dei minori accolti presso gli istituti Instituição Cristã de Amparo ao Jovem (ICAJ) e Ajuda Social à Criança. I minori risiedono in questi istituti su indicazione del Tribunale dei Minori, del Pubblico Ministero e dei Consigli Tutelari della città di Salvador. Nel corso dell'anno Amici dei Bambini, in coordinamento con il personale degli istituti, ha garantito ai minori un supporto educativo e scolastico aggiuntivo in grado di compensare i limiti della bassissima qualità dell'insegnamento offerto nelle scuole pubbliche in loco.

Infine, Amici dei Bambini interviene a Belém, nello Stato del Parà, presso la Casa da Criança Santa Ines con un intervento a favore dei minori che frequentano il centro comunitario e delle loro famiglie. Si tratta di minori e famiglie che vivono in situazione di forte vulnerabilità. L'intervento è stato indirizzato a prevenire l'abbandono dei minori da parte delle loro famiglie nonché a prevenire il fenomeno contrario di allontanamento volontario degli stessi minori dalle famiglie di origine.





CENTRO AMERICA

Progetto “Università delle buone prassi contro l'abbandono in Centro America”, promosso e supportato dalla Commissione per le Adozioni Internazionali (CAI)

Il progetto, avviato a novembre 2024 e della durata di 18 mesi, intende contribuire ad assicurare e realizzare il benessere generale del minore, con particolare riferimento ai bambini/e abbandonati o a rischio abbandono in Centro America, promuovendo un approccio collaborativo e partecipativo che mira ad accrescere la responsabilità degli attori coinvolti nel sistema di tutela dell'infanzia e che implica la progettazione di iniziative strutturate e sostenibili nel tempo, orientate a identificare, insieme alle risorse locali, le radici degli elevati tassi di abbandono centroamericani.

Tale obiettivo è condiviso con gli Enti Autorizzati Fondazione Patrizia Nidoli e SOS Bambino International Adoptions A.P.S. e gli enti partner Università Cattolica del Sacro Cuore, Soletterre strategie di pace ONLUS, Congregazione servi della divina provvidenza Istituto Don Calabria, le università locali e gli attori istituzionali, pubblici e non, del sistema

di tutela dell'infanzia di El Salvador, Honduras, Messico e Repubblica Dominicana.

Il progetto coinvolge le Autorità per l'infanzia locali, il CONAPINA in El Salvador, la SENAF in Honduras, il DIF in Messico e il CONANI in Repubblica Dominicana, oltre alle OSC operanti sul territorio e le Agenzie ONU e prevede la realizzazione delle seguenti attività:

- **Ricerca accademica sul sistema di protezione dell'infanzia** nei quattro Paesi target;
- **Formazione di funzionari e operatori del sistema di protezione** dell'infanzia nei quattro Paesi;
- **Organizzazione di tavoli di concertazione tra gli stakeholders, attività di sensibilizzazione.**

Ai.Bi. supervisiona le attività di un gruppo di lavoro multidisciplinare, coordinato dall'Università Cattolica del Sacro Cuore Ricerca, impegnato nell'elaborazione e diffusione di una ricerca esaustiva avente per oggetto la condizione dei minori vulnerabili e il sistema di child-protection (quadro normativo, funzionamento del sistema, risorse dedicate, ecc.) dei 4 Paesi.

L'azione di ricerca che si è svolta durante tutto il 2024 si declina nelle seguenti attività:

- **analisi documentale** per delineare un quadro chiaro e aggiornato dal punto di vista qualitativo e quantitativo della situazione, il funzionamento di politiche e dei sistemi di protezione infantile, le buone prassi esistenti e un aggiornamento della situazione dei minori in transito nei Paesi coinvolti;
- **realizzazione di interviste** semi-strutturate per ogni Paese finalizzate a integrare l'analisi documentaria;
- **realizzazione di un report di ricerca e presentazione dei risultati.**

Durante il 2024 sono stati siglati accordi operativi per le attività del progetto tra Ai.Bi, UNICATT, SOS Bambino, Soleterre ONLUS. Inoltre sono stati firmati da Ai.Bi e i Partners quattro accordi con le Università locali in ciascun Paese (UCA nel Salvador, UNAPEC in Repubblica Dominicana, Universidad Autonoma de Honduras, Universidad de Tamaulipas in Messico) e quattro accordi con le Autorità centrali locali direttamente responsabili dei sistemi di child protection, rispettivamente DIF, SENAF, CONAPINA e CONANI.

Dal mese di luglio contemporaneamente all'attività di ricerca, Ai.Bi ha creato un piano formativo definito in parte in base a quanto emerso nell'analisi documentale,

in parte in base alle priorità identificate dalle Autorità Centrali nazionali dei 4 Paesi target del progetto, coinvolgendo esperti internazionali e locali. Il complesso lavoro di coordinamento di Ai.Bi e del partenariato ha dato vita al Diplomado, "Sistemi di protezione di bambini, bambine e adolescenti a rischio abbandono in Centro America", un corso di formazione di 116 ore totali, tra virtuali e presenziali, che ha visto sino ad ora coinvolti 14 esperti formatori locali, 7 esperti internazionali e 264 iscritti. Questo corso di formazione che mira a rafforzare competenze di stakeholders tra operatori e funzionari e OSC per l'implementazione di programmi di protezione infantile nei 4 Paesi e lo scambio di buone prassi relative alla tutela dei minori abbandonati e a rischio abbandono, con uno sguardo particolare ai minori istituzionalizzati e quelli in transito in Messico, Honduras, Salvador e Repubblica Dominicana. A dicembre 2024 sono stati intervistati 42 funzionari pubblici e formati 127 operatori dei sistemi di tutela minorile nei 4 paesi. Seguiranno tavole rotonde per analizzare i punti di forza e debolezza dei sistemi di child protection locali e elaborare programmi e raccomandazioni specifiche che includano strategie e buone prassi per diminuire lo abbandono e l'istituzionalizzazione dei minori più vulnerabili

Il progetto terminerà ad aprile 2025.





GHANA

Progetto “Care for Ghana”, promosso e supportato dalla Provincia Autonoma di Bolzano – Alto Adige

L'intervento, concluso nell'aprile 2024, mirava a supportare le autorità locali della regione di Accra e il personale del Centro RoyalSeedHomedìKasoa (Central Region) sia nella fase di istituzionalizzazione sia in quella di de-istituzionalizzazione tramite reinserimento familiare o affidò dei bambini ospiti del centro. Il progetto si proponeva di agire da un lato sugli istituti, sia formando e affiancando il personale, sia migliorando le condizioni di vita dei minori accolti, dall'altro sulle famiglie (affidatarie o di origine), per facilitare il reinserimento e promuovere il diritto di ogni bambino a una famiglia e a una casa.

Il progetto, in particolare, prevedeva di migliorare le condizioni di vita dei bambini del Centro attraverso la fornitura di generi alimentari; l'acquisto di supporti per la scolarizzazione (vestiti, materiale scolastico, uniformi, scarpe, etc.); l'organizzazione di escursioni. Era previsto, inoltre, il rafforzamento delle attività di tracciamento familiare e de istituzionalizzazione dei bambini attraverso la diffusione di moduli formativi per lo staff volti al rafforzamento

delle capacità e conoscenze tecniche in tema di protezione; l'affido e l'adozione di minori; il supporto nelle attività di tracciamento, mediazione e monitoraggio familiare; la fornitura di cibo, elettricità, gas e acqua per sostenere le famiglie d'origine e/o affidatarie.

Infine, un terzo obiettivo era l'organizzazione di attività per sensibilizzare la cittadinanza della Provincia di Bolzano.

I beneficiari raggiunti e le attività svolte nel 2024 sono: **110 minori tra 0 a 18 anni accolti nel centro RSO della Central Region** (su 60 previsti da progetto) hanno beneficiato della consegna di generi alimentari, materiale scolastico e escursioni; **50 tracciamenti familiari avviati** che hanno coinvolto le famiglie di origine dei minori, che beneficiano sia di un sostegno materiale sia di un percorso integrato di accompagnamento e supporto volto all'accoglienza di un minore in affido familiare o al ritorno del proprio figlio/a nel nucleo d'origine; 190 visite/contatti allacciati con le famiglie d'origine/affidatarie per mediazione/monitoraggio; **164 partecipanti alle sessioni di formazione**, di cui 76 funzionari DSW e 88 care giver/staff

dell'RSO e di altre case residenziali, finalizzate a potenziare conoscenze e capacità sul processo di gestione di casi di minori vulnerabili; 25 famiglie raggiunte dal sostegno economico: circa **71.000 soggetti raggiunti dalle attività di sensibilizzazione.**

Progetto “Care for Ghana 2”, promosso e supportato dalla Provincia Autonoma di Bolzano.

In continuità con il progetto “Care for Ghana”, finanziato dalla Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige nel 2022/2023, l'intervento, iniziato nel mese di settembre 2024, mira a dare seguito alle attività già implementate con la prima edizione. Dalla produttiva collaborazione tra Ai.Bi. e il centro RSO è emerso il bisogno di proseguire e rafforzare la cooperazione in due direzioni specifiche: il supporto agli istituti, sia in termini di aiuti materiali sia di accompagnamento e supporto tecnico agli operatori; l'assistenza alle famiglie affidatarie e/o di origine.

In particolare, l'intervento in corso prevede la fornitura di generi alimentari, materiale sanitario e supporti per la scolarizzazione; l'organizzazione di escursioni a carattere didattico e ricreativo; il supporto al centro per rafforzare le attività di de-istituzionalizzazione e reinserimento familiare dei bambini. Prosegue anche l'obiettivo di informare e sensibilizzare la società civile della Provincia di Bolzano sulle tematiche e i risultati del progetto.

Destinatari: 99 minori, 50 famiglie affidatarie/d'origine, 50.000 persone raggiunte dall'attività di sensibilizzazione.

Nei mesi di ottobre, novembre e dicembre 2024 sono già state svolte consegne di generi alimentari e medicinali anche per rispondere all'esigenza immediata di supporto sanitario per l'epidemia di colera che ha colpito molti dei bambini del RSO. Sono state organizzate e implementate visite alle famiglie di origine e affidatarie e una prima formazione per rafforzare le competenze



genitoriali delle famiglie vulnerabili in cui è stato reinserito un minore.

Le attività continueranno nel corso del 2025.

Progetto “Il Giardino di Ngali 2/ NGA”, promosso e supportato dalla Commissione per le Adozioni Internazionali (CAI)

Il progetto, avviato il 1° novembre 2023, in partnership con SOS Bambino ed altri enti autorizzati, rientra in un intervento multi-country in Africa Occidentale ed è rivolto ai bambini in stato di abbandono - alcuni dei quali con gravi problemi psico-fisici - ospiti del centro Royal Seed Home (RSO), con sede a Kasoa, città collocata nella Central Region (Ghana).

Attualmente, il centro accoglie 96 bambini e 70 figure professionali lavorano al suo interno. La Royal Seed Home ha al suo interno una scuola, una clinica, 3 dormitori, un campo da gioco, un allevamento di animali e altri spazi ancora da completare, come l'auditorium. I bambini ricevono un sostegno olistico che spazia dai supporti per la scolarizzazione, all'alimentazione, alle attività extra-scolastiche. I bambini con bisogni speciali ricevono, per quanto possibile sulla base dei fondi disponibili, un supporto personalizzato a livello sanitario e educativo.

Il progetto ha come obiettivo generale di prevenire il fenomeno dell'abbandono dei minori attraverso il rinforzo dei sistemi di cura e protezione, il supporto allo studio e la possibilità di cure mediche. In particolare, in Ghana, tale obiettivo si declina negli obiettivi specifici di aumentare la qualità dell'accoglienza e di migliorare le attività di tracciamento e reinserimento familiare dei bambini in istituto attraverso la collaborazione con il Department of Social Welfare che fa capo al Ministry of Gender, Children and Social Protection e il Royal Seed Home Orphanage (RSO).

Nel dettaglio, durante il 2024 sono state implementate le seguenti attività: **fornitura di generi alimentari per un totale di 102 beneficiari; supporto per la scolarizzazione** (materiali didattici, supporto scolastico, uniformi, vestiti, scarpe, materiali sanitari); **formazioni per il personale dell'RSO** (63 operatori) **e del DSW** (66 funzionari) **distrettuale; supporto al tracciamento, mediazione e monitoraggio familiare; 254 visite effettuate a 50 famiglie target; fornitura di cibo, gas, elettricità, acqua alle famiglie in cui sono stati reintegrati i bambini; formazione a 26 famiglie su 50 in cui sono stati reintegrati i bambini sulle competenze genitoriali.**

Il progetto terminerà ad aprile 2025.





KENYA

Progetto “Occhi di Speranza”

Il progetto mira, da un lato, a rendere più sicure le condizioni di vita dei bambini istituzionalizzati e, dall'altro, a promuovere percorsi di uscita dall'istituto e accoglienza in famiglia (d'origine o adottiva).

Nello specifico, il nostro intervento si pone i seguenti obiettivi:

- **sostenere l'educazione** dei minori istituzionalizzati;
- **garantire la cura** dei minori istituzionalizzati, in termini di benessere fisico e mentale;
- **recuperare gli ex minori istituzionalizzati** che sono tornati in strada o che rischiano di tornarci, attraverso percorsi di gruppo e individualizzati;
- **promuovere percorsi di accompagnamento** all'autonomia per i ragazzi in uscita dall'Istituto;
- promuovere la reintegrazione in famiglia biologica o allargata;
- **formare gli operatori degli istituti**, le famiglie e i tutori sulla cura e la protezione dei bambini, e sui loro diritti;
- **sensibilizzare sul problema dei bambini “fuori dalle cure familiari”** e l'importanza di vivere in famiglia.

Le principali attività implementate nel 2024 sono state:

- **sostegno scolastico**, attraverso il pagamento delle rette scolastiche, la fornitura di materiale didattico, l'acquisto delle uniformi scolastiche, il contributo per la mensa scolastica o per il vitto/alloggio nei collegi, l'allestimento di un'aula informatica e di una biblioteca nello Shelter Children's Home;
- **supporto nutrizionale e igienico**, attraverso l'acquisto di un depuratore per l'acqua del pozzo, così da garantire l'utilizzo di un'acqua controllata sia per la preparazione dei pasti sia per l'igiene dei minori accolti nello Shelter Children's Home;



- **promozione del benessere psicofisico** dei minori istituzionalizzati, attraverso l'acquisto e l'installazione di un parco giochi nello spazio esterno del Centro Shelter Children's Home;
- **supporto legale**, al fine di ottenere documenti necessari per ufficializzare l'affidamento dei minori all'Istituto (committals), per facilitare il tracciamento e il reinserimento familiare, per garantire la protezione dei bambini, e per regolarizzare l'ingresso e l'uscita dai Centri;
- **tracciamento familiare**, per identificare le famiglie d'origine dei minori istituzionalizzati, e formazioni rivolte a minori e a famiglie di accoglienza, finalizzate ad avviare percorsi di reinserimento familiare;

Il progetto è portato avanti in collaborazione con i seguenti partner locali: Shelter Children's Home, nella Contea di Kajiado; SanCare Preparatory School, Vijiji Home of Light, nella Contea di Nairobi.



Progetto “SPEM: Supporto a Protezione Educazione e Movimento per minori vulnerabili in Africa Orientale”, promosso e supportato dalla Commissione Adozioni Internazionali (CAI)

L'iniziativa multi-country, avviata a novembre 2023, da realizzarsi tra Burundi (Bujumbura), Etiopia (Addis Abeba e Dire Dawa), Kenya (Nairobi e Kajiado County) e Tanzania (Dar es Salaam), coordinata dall'Ente Autorizzato (EA) C.I.F.A. ONLUS, in partenariato con gli enti Ai.Bi. e NAAA, We World-GVC ONLUS, l'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo e il partner locale burundese UCBUM, ha visto l'implementazione della gran parte delle sue attività nel 2024.

L'obiettivo generale del progetto è quello di promuovere la tutela dei minori più vulnerabili nei diversi contesti in cui essi si trovano, sia esso quello familiare, sociale, scolastico-educativo, in istituto o in alcuni casi anche la strada.

Le attività realizzate in Kenya, sotto la responsabilità di Ai.Bi. e in collaborazione con il partner istituzionale National Council for Children's Services (NCCS), gli istituti Shelter Children's Home e Bosco Boys, e la scuola SanCare Preparatory School, sono le seguenti:

- **4 formazioni sulle competenze genitoriali dedicate a 200 caregiver**, per facilitare la comprensione e la gestione della relazione con i figli, migliorare l'ambiente intra-familiare e prevenire situazioni di conflittualità che possano comportare l'allontanamento del minore o episodi di violenza o altre forme di abuso;
- **2 workshop sulle competenze psicosociali e sui temi della salute riproduttiva e dell'educazione sessuale rivolti a 168 studenti**, tra adolescenti e pre-adolescenti, della SanCare Preparatory School. Ne verranno raggiunti altri 132 con nuove formazioni da realizzarsi nel 2025, prima della conclusione del progetto;
- **2 workshop finalizzati alla diffusione**



della **National Care Reform Strategy e alla presentazione del nuovo Children Act 2022**, uno a Nairobi e uno a Kajiado, rivolti a 58 funzionari dei Ministeri e Dipartimenti governativi coinvolti nel sistema di protezione dell'infanzia;

- **1 seminario dedicato alla presentazione di una prima versione del Position Paper** redatto da Ai.Bi., **documento volto a sostenere lo sviluppo dell'affido familiare** e l'applicazione di buone pratiche nell'adozione nazionale e a sensibilizzare sulla ripresa delle adozioni internazionali come misura complementare alle altre forme di accoglienza alternativa, con particolare attenzione ai minori con special needs e disabilità. 28 rappresentanti delle istituzioni interessate vi hanno partecipato, dando i loro contributi e spunti critici a integrazione della versione finale del documento, che verrà presentato in un nuovo seminario nel 2025;
- oltre 900 persone hanno partecipato agli **incontri di advocacy** finalizzati alla promozione dell'adozione nazionale e dell'affidamento familiare, svoltisi all'interno di 4 grandi Chiese di Nairobi e dintorni;
- **supporto materiale** (cibo e beni di prima necessità), **accompagnamento psicosociale e sostegno scolastico**, sono stati garantiti a 108 minori della scuola primaria e secondaria SanCare e di 28 minori accolti presso il centro Shelter, provenienti da famiglie

estremamente povere, al fine di garantire loro il diritto all'istruzione (es. pagamento rette scolastiche, aiuto compiti e attività ricreative);

- **1 formazione sulle metodologie didattiche** più attuali, con particolare attenzione agli allievi con difficoltà e bisogni speciali, dedicate a 20 docenti della SanCare Preparatory School;
- **percorsi di sostegno e reinserimento sociale per i minori in situazione di strada**: a 100 tra bambini, adolescenti e preadolescenti di età compresa tra gli 8 e i 17 anni, accolti presso il centro Bosco Boys, sono stati garantiti supporto materiale (cibo, vestiti, prodotti per l'igiene), assistenza medica, supporto psicosociale e percorsi di istruzione e reinserimento sociale; 15 ragazzi più grandi hanno seguito un percorso di formazione professionale per il raggiungimento dell'autonomia economica e dell'inclusione sociale.

Nel 2025, il progetto proseguirà con l'implementazione delle ultime attività previste, incluse: la prosecuzione del sostegno scolastico e del supporto materiale ai minori di Shelter, SanCare e Bosco Boys; altri due workshop sulla strategia nazionale di riforma del sistema di assistenza e del seminario conclusivo di presentazione del Position Paper; nuove formazioni rivolte agli adolescenti di SanCare e agli insegnanti di Shelter; gli ultimi due incontri di sensibilizzazione nelle Chiese; infine, l'organizzazione dell'evento sui minori in transito.



BURUNDI

Progetto “SPEM: Supporto a Protezione Educazione e Movimento per minori vulnerabili in Africa Orientale”, promosso e supportato dalla Commissione Adozioni Internazionali (CAI)

Con riferimento al progetto descritto nella sezione dedicata al Kenya, Ai.Bi. è responsabile anche delle attività da implementarsi in Burundi, in collaborazione con il soggetto locale UCBUM.

Nello specifico, dall'avvio del progetto a 2024, si è garantito un **sostegno educativo a 210 minori** ospitati in 3 centri del quartiere Buterere, a Bujumbura, acquistando materiale scolastico, vestiario e scarpe. Il sostegno scolastico si è altresì garantito ai **200 minori particolarmente vulnerabili** della comunità Twa (che a Bujumbura rappresenta circa il 30% della popolazione), **provvedendo all'acquisto di materiale scolastico** (500 quaderni da 100 fogli, 500 quaderni da 60 fogli e 80 uniformi).

Ai minori beneficiari, si è inoltre garantita una supervisione attraverso attività ludico-ricreative e socio-educative, che hanno previsto la creazione di gruppi di ascolto e l'approfondimento di temi

utili a rafforzare il loro sviluppo cognitivo, sociale e comportamentale.

Parallelamente, è stato effettuato un **follow-up scolastico** attraverso visite alle scuole, per conoscere e monitorare il loro comportamento. I minori presi in carico hanno beneficiato altresì di un sostegno psicosociale e di visite domiciliari nei casi in cui è stato necessario un trattamento. I gruppi di ascolto e discussione, attraverso i quali i minori vengono invitati a riflettere e ad analizzare i loro comportamenti, sono serviti a evidenziare i comportamenti scorretti di alcuni minori (rubare, litigare) e a non riconoscerli come esempi da seguire.

I 210 minori dei centri di Buterere e i 200 minori della comunità Twa hanno altresì beneficiato dell'**acquisto di alimenti e del sostegno sanitario** (medicinali e visite mediche).

Infine, i minori frequentanti e/o accolti nei centri hanno beneficiato dell'acquisto di 3 letti e 3 materassi nuovi per l'alloggio temporaneo e dell'allestimento delle rispettive biblioteche, che sono molto frequentate, con scaffali, sedie e libri.



MAROCCO

Progetto “L’Africa Vicina”

Il progetto mira ad accompagnare e a supportare bambini e adolescenti, dai 6 ai 19 anni, abbandonati od orfani, e ragazzi provenienti da realtà familiari disagiate (alcuni anche con disabilità), ospitati in 2 Centri d’accoglienza del Marocco, la Maison d’Enfants Akkari (a Rabat) e l’Association de Protection et Assistance APA (a Salé), per combattere il male dell’abbandono e dare loro nuove possibilità e speranze per il futuro.

Le attività di diretta competenza di Ai.Bi. hanno lo scopo di:

- garantire la presenza di un **assistente sociale** e di uno **psicologo**, per l’accompagnamento personalizzato dei minori orfani o abbandonati;
- garantire la presenza di un professionista in **logopedia** e **psicomotricità**;
- garantire la **fornitura di materiale didattico**;
- garantire l’organizzazione di **attività ludico-ricreative e sportive**;
- garantire un servizio di **orientamento e supporto scolastico**.

Progetto ”S comme Savoir, Soutenir, S’engager pour garantir une meilleure protection et promotion des droits des enfants”, promosso e supportato dall’Unione Europea

Nel quadro più ampio di fornire un sostegno diretto alle OSC, al fine di consolidare il loro ruolo di advocacy e di stimolare il partenariato multi-attore e la rete di associazioni a livello nazionale-locale nella promozione e difesa dei diritti umani, l’iniziativa (maggio 2023 – aprile 2025), localizzata nelle regioni di Tangeri-Tetouan-Al Hoceima, Rabat-Salé-Kenitra, Fès-Meknès e Marrakech-Safi, intende contribuire a: rafforzare la protezione dei bambini, in particolare dei bambini vulnerabili, e dei loro diritti a livello politico e sociale, attraverso il capacity building degli operatori sociali, in strutture autorizzate, gestite da associazioni, famiglie vulnerabili e professionisti dei media (Ob.1); rafforzare e incrementare i servizi di protezione per i minori vulnerabili, compresi i bambini abbandonati e a rischio di abbandono, per migliorare la loro salute



mentale, aumentare le loro possibilità di reinserimento socio-professionale e quindi limitare i rischi di esclusione sociale (Ob.2); intensificare l'azione dei coordinamenti e la loro influenza a livello nazionale e internazionale per la promozione e la tutela dei diritti dell'infanzia (Ob.3).

Mirando ai suddetti obiettivi, il 2024 ha visto la realizzazione delle attività e il raggiungimento dei beneficiari seguenti:

- **276 bambini e ragazzi abbandonati o a rischio di abbandono, e 100 famiglie vulnerabili** (incluse quelle monoparentali) hanno beneficiato di un percorso di sostegno psicosociale;
- Sono stati creati e/o consolidati **4 sportelli di assistenza dedicati all'inserimento sociale** dei bambini e giovani in uscita dal sistema di protezione, attraverso il rafforzamento della figura dell'intermediario sociale, l'elaborazione di piani individuali e l'acquisto di forniture utili al funzionamento delle strutture;
- **100 famiglie vulnerabili** (comprese quelle monoparentali) hanno beneficiato di un **supporto giuridico-amministrativo** per l'avvio di pratiche finalizzate all'accesso dei servizi di base e alla tutela dei propri diritti e di sessioni di formazione sulle procedure d'interesse;
- È stata avviata sia la **campagna di sensibilizzazione online**, portata

avanti dai bambini presi in carico dai membri della Plateforme CDE (rete di OSC attive in Marocco nell'ambito della protezione dell'infanzia, promossa da Ai.Bi.), **sulla tutela dei loro diritti**, la prevenzione dell'abbandono, la protezione contro la violenza e lo sfruttamento economico, sia la campagna di sensibilizzazione nelle scuole delle aree target;

- In collaborazione con la delegazione UE in Marocco, si è costituito il **gruppo di ricerca** ed è stata avviata la raccolta dati per l'elaborazione di un rapporto sulla situazione dell'infanzia in Marocco, con particolare attenzione al rischio di violenze e sfruttamento e ai minori abbandonati o a rischio di abbandono.

Nel 2025, il progetto si concluderà con il proseguimento delle attività di supporto psicosociale e giuridico-amministrativo, la finalizzazione del rapporto sulla situazione dell'infanzia in Marocco, l'elaborazione di una relazione sullo stato di applicazione della Convenzione dei Diritti del Fanciullo da sottoporre al Comitato ONU sui diritti dell'Infanzia e, infine, con l'organizzazione di una conferenza finale per presentare il suddetto rapporto.

L'iniziativa è portata avanti in collaborazione con i partner locali Fondation Rita Zniber di Meknès, e le associazioni Dar Tika di Tangeri e WIDAD pour la femme et l'enfant di Marrakech.



Progetto « AFRAG: Projet de protection des enfants touchés par le séisme dans la province de Taroudant », promosso e supportato dal CEFA – Comitato Europeo per la Formazione e l'Agricoltura, tramite un finanziamento a cascata

L'intervento, avviato ad agosto 2024, nell'ambito della ricostruzione delle aree più colpite dal terremoto dell'8 settembre 2023, terminerà il 30 gennaio 2025 e mira a garantire la protezione e la promozione dei diritti dei bambini colpiti dal terremoto, in particolare quelli provenienti dai comuni più vulnerabili, contribuendo a rafforzare i sistemi esistenti di protezione dell'infanzia e collaborando con le istituzioni locali e le comunità per creare un ambiente sicuro e resiliente per i bambini.

Nel corso del progetto, sono state realizzate le seguenti attività:

- un **atelier di formazione in materia di legislazione internazionale e marocchina sulla protezione dell'infanzia** e sulle migliori pratiche in situazioni di emergenza, rivolto a 15 operatori locali, affinché possano rispondere meglio ai bisogni dei bambini vulnerabili in caso di crisi;
- elaborazione di un **rapporto sui bisogni specifici e immediati dei bambini e delle famiglie**, in termini di protezione, a seguito del sisma, nella provincia di Taroudant, compresa l'analisi dei servizi di presa in carico/ accompagnamento operanti sul territorio. Aspetti importanti su cui ci si è concentrati sono le sfide poste dalla perdita di documenti di identità, dalla maggiore precarietà economica e dai maggiori rischi di sfruttamento o negligenza;
- **assistenza legale e amministrativa** offerta alle numerose famiglie che hanno perso i loro documenti essenziali, come gli atti di nascita, complicandone l'accesso all'istruzione e alle cure sanitarie;
- **20 sessioni di sensibilizzazione** rivolte

a 250 beneficiari tra bambini e famiglie per informare loro sui diritti dei bambini, sull'accesso ai servizi di base e sulla protezione dai rischi di abuso/ violenza/maltrattamenti.

Nel 2025, il progetto si concluderà con la finalizzazione di un documento contenente delle raccomandazioni sulla situazione dei diritti dei bambini dopo il terremoto, con il proseguimento della campagna di sensibilizzazione sul web/ social network della Piattaforma CDE e con un workshop di restituzione rivolto alle OSC e alle istituzioni pubbliche operanti nell'ambito della protezione dell'infanzia.

L'intervento si inserisce nel quadro dell'azione «Post-terremoto nella provincia di Taroudant», condotta da CEFA, la quale si integra con l'estensione del progetto DEPOMI (SVILUPPO DELLE POLITICHE MIGRATORIE A LIVELLO REGIONALE) nella regione Souss-Massa, finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del Fondo Fiduciario di Emergenza (FFU) e attuato da Enabel – Agenzia belga di sviluppo, in collaborazione con il Dipartimento dei Marocchini Residenti all'Esteri (sotto il Ministero degli Affari Esteri, della Cooperazione Africana e dei Marocchini Residenti all'Esteri), con la Wilaya (Prefettura) e il Consiglio della regione Souss-Massa.





REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO

Progetto “Dal nostro cuore a quello dell’Africa – un altro viaggio”, promosso e supportato dalla Commissione Adozioni Internazionali (CAI)

Avviato nel novembre 2023, il progetto coordinato da Ai.Bi. in partenariato con gli Enti Autorizzati C.I.F.A. ONLUS, Associazione ARIETE Onlus e N.A.D.I.A. ONLUS, l'ONG VIS e gli enti locali S.D. asbl, Kimbilio asbl e P.F.D.U. Enti, ha proseguito nel 2024 le sue attività per garantire ai minori fuori famiglia il diritto a crescere in un ambiente familiare e ricevere una presa in carico integrata. Gli interventi si sono concentrati su reinserimento familiare, affidamento e adozione, oltre che su assistenza sanitaria, educativa e psicosociale.

Tra le principali attività realizzate:

- **Reinserimento familiare per 39 minori** dei centri FED e SODAS di Goma, con il coinvolgimento di 28 famiglie in percorsi formativi e attività generatrici di reddito per garantire la sostenibilità dell'accoglienza;
- **Formazione su protezione dell'infanzia e accoglienza alternativa**

per 15 operatori dei centri Don Bosco, SODAS e FED (6 giornate su ambiti giuridico, psico-sociale e sanitario);

- **Presa in carico integrata per 272 minori** nei centri FED, SODAS, Nid d'Espoir e St Ignace (supporto nutrizionale, educativo, psicosociale);
- **Fornitura di medicinali e kit igienici**, visite mediche settimanali e manutenzione dei pozzi, per garantire assistenza sanitaria a 262 minori;
- **Supporto legale per l'ottenimento dell'atto di nascita** per 162 minori (101 al centro FED, 61 a SODAS);
- **Percorsi di autonomia per 10 careleaver**, iscritti a corsi di formazione tecnica e avviati a stage pratici;
- **Scolarizzazione di 123 minori** con copertura delle rette e fornitura di materiale e uniformi scolastiche.

Il progetto proseguirà nel 2025, completando i percorsi avviati e garantendo continuità nella presa in carico integrata, nel supporto alle famiglie e nell'accompagnamento dei careleaver.

Progetto “Dal nostro cuore a quello dell’Africa 2”, promosso e supportato dalla Provincia Autonoma di Bolzano

In continuità con l'intervento promosso dalla CAI, questo progetto (nov. 2023 – dic. 2024) ha contribuito a migliorare le condizioni dei minori accolti nei centri SODAS e FED a Goma, promuovendone l'autonomia e, dove possibile, il reinserimento in famiglia.

Attività principali:

- **241 minori** hanno beneficiato di supporto materiale, educativo, sanitario e giuridico;
- **10 careleaver** hanno intrapreso percorsi di formazione professionale personalizzati;
- **10 famiglie** sono state coinvolte in attività per il reinserimento familiare, formazione e avvio di microattività generatrici di reddito;
- **Supporto all'Istituto di Scienze Sociali di Goma (INTS)** con fornitura di attrezzature informatiche e testi scientifici;
- **Studio sul sistema di accoglienza e minori di strada a Goma**, condotto in collaborazione con CESDISS di Bologna;
- **Collaborazione accademica** tra INTS e Università di Bressanone rafforzata tramite incontri virtuali;
- **Sensibilizzazione nelle scuole superiori della provincia di Bolzano** con incontri sul tema dell'abbandono e del diritto a crescere in famiglia.



Progetto “Bambini al centro”

L'intervento ha mirato a migliorare le condizioni di vita dei minori istituzionalizzati e promuovere l'uscita dagli istituti, favorendo l'accoglienza in famiglia. Attuato in collaborazione con Kimbilio asbl presso gli orfanotrofi FED e SODAS a Goma, ha avuto come obiettivi principali:

- **sostenere l'educazione dei minori;**
- promuovere **benessere fisico e mentale;**
- **accompagnare i careleaver** verso l'autonomia;
- favorire la **reintegrazione familiare;**
- **formare** operatori, tutori e famiglie;
- **sensibilizzare sul diritto alla vita** in famiglia.

Attività svolte nel 2024:

- **Sostegno scolastico** (rette, materiale, uniformi, doposcuola).
- **Attività creative e ricreative**, comprese gite per promuovere la socializzazione e il benessere emotivo.
- **Assistenza sanitaria** (visite settimanali, fornitura igienico-sanitaria, farmaci).
- **Supporto nutrizionale**, con diete equilibrate e integratori per i più piccoli.
- **Tracciamento familiare** per avviare reinserimenti in famiglia d'origine.

Le attività continueranno nel 2025, rafforzando il supporto ai minori istituzionalizzati e promuovendo il reintegro familiare tramite percorsi formativi e di accompagnamento.





3

SALUTE E
BENESSERE

4

ISTRUZIONE
DI QUALITÀ

UCRAINA

Progetto “Bambini per la Pace”

Con l'avvio del conflitto tra Ucraina e Russia nel mese di febbraio 2022, Ai.Bi. ha cercato di attivarsi in loco - analizzando e raccogliendo bisogni e opportunità di risposta – nella propria area di maggiore operatività, ossia Kiev e regione di Kiev, pensando di intervenire a protezione di minori e famiglie di sfollati interni e in condizioni di particolare vulnerabilità.

Nel 2024 è continuata la gestione del “Punto Ai.Bi.” nel villaggio di Volodarka, nella regione di Kiev, a circa 120 km dalla capitale.

È un luogo sereno, sicuro e colorato dove circa **100 bambini e ragazzi** possono

partecipare ogni settimana ad attività ludico-motorie e ritrovare un po' di serenità nella vita quotidiana insieme a un'équipe costituita da animatrici e psicologhe.

L'intervento prevede:

- **attività ludico-ricreative** negli ambiti di teatro, artigianato, tecniche di rilassamento, musica, gioco e arti visuali;
- **attività di sostegno psicologico alle famiglie** su come gestire la comunicazione con i figli in questo momento di emergenza.





MOLDOVA

In occasione del conflitto nella vicina Ucraina e in risposta al movimento di persone in fuga dal paese e rifugiatesi in Moldova, la missione di Ai.Bi. nel Paese, presente da oltre 20 anni e riconosciuta localmente tramite una organizzazione locale AiBi Moldova, si è attivata per portare soccorso e supporto soprattutto a donne e minori sfollati. In particolare, Amici dei Bambini si è impegnata con le seguenti attività per i profughi in fuga dall'Ucraina.

Progetto “PACE: Protezione, Accoglienza, Cultura, Educazione”, finanziato dall'Agenzia Italiana di Cooperazione allo Sviluppo.

A febbraio 2024 è iniziato il progetto multisettoriale di 15 mesi. Obiettivo del progetto è quello di rafforzare l'integrazione dei bambini ucraini e delle loro famiglie nel tessuto sociale moldavo attraverso la creazione di 5 ludoteche in 5 distretti: Donduseni, Edinet, Anenii Noi, Causeni e Stefan Voda.

Per quanto riguarda la componente di educazione, 2854 bambini, 2400 moldavi e 454 ucraini, hanno frequentato le attività di educazione non formale organizzate

dagli animatori delle ludoteche e dell'unità mobile “Ludobus”. Inoltre, 970 persone: 692 bambini e adolescenti (601 moldavi e 91 ucraini) e 278 adulti (151 moldavi e 127 ucraini) hanno beneficiato delle attività di supporto psicologico.

Per quanto riguarda il settore della protezione, 140 famiglie (30 moldave e 110 ucraine) hanno beneficiato delle attività di supporto legale e sociale e 103 persone (31 moldave e 72 ucraine) sono state supportate nella ricerca di un lavoro di cui 41 hanno trovato un'occupazione (11 moldavi e 30 ucraini).

Rispetto alla componente di prima emergenza, 561 famiglie (175 moldave e 386 ucraine) hanno già ricevuto la prima tornata di buoni per l'acquisto di cibo, vestiti e medicinali.

Progetto “Empowering Futures: Fornire un'educazione sicura e inclusiva per ragazze e ragazzi colpiti dalla crisi in Ucraina”, finanziato da Plan International.

Terminato a febbraio 2024 il progetto iniziato nell'agosto 2023. Il progetto,

che ha previsto la realizzazione di due EduTechLab nei distretti di Floresti e Balti, ha raggiunto un totale di 1069 beneficiari: 1036 bambini e 33 adulti di cui 889 moldavi e 183 rifugiati. Grazie al progetto sono stati creati ambienti sicuri, inclusivi e adatti ai bambini, dove questi possono trascorrere il loro tempo, socializzare, imparare il romeno e, in caso di necessità, accedere all'educazione online, fornita dal sistema educativo ucraino, con il supporto e sotto la supervisione di personale docente ben formato e preparato, impegnato a sostenere ogni ragazza e ragazzo nell'accesso al suo diritto a un'educazione di qualità.

Progetto “Ludobus per la pace”, finanziato da APSCF, l'Alleanza delle ONG moldave per la protezione sociale dei bambini e delle famiglie.

Concluso nel giugno 2024 l'intervento iniziato nel settembre 2023 volto a migliorare il supporto psicosociale e la protezione della popolazione ucraina rifugiata in Moldova specialmente dei bambini. Il Ludobus, una ludoteca su quattro ruote, ha raggiunto 4370 bambini Ucraini e Moldovi nei distretti di Bulboaca, Cura Bicului, Anenii Noi, Gradinita e Causeni. Inoltre grazie all'helpline 239 persone hanno ricevuto supporto legale e informazioni sul sistema di protezione temporanea tramite un servizio di assistenza telefonico istituito nell'ambito del progetto.

Progetto “Let's learn together!” finanziato da Plan International.

Da agosto a dicembre 2024 il progetto ha raggiunto 853 bambini (738 moldavi e 115 ucraini) con l'obiettivo di rafforzare la preparazione scolastica degli studenti prima dell'inizio dell'anno scolastico e durante i primi mesi di scuola per e incentivare l'iscrizione dei bambini ucraini a scuola. Inoltre, sono stati distribuiti materiali di cancelleria e zaini. Il progetto ha coperto i diretti di Balti, Hincesti, Leova e Chisinau.

Progetto “Formazione coppie candidate alla adozione nazionale”

Nel corso del 2024, in tema di promozione dell'adozione nazionale, l'equipe della filiale moldava di Amici dei Bambini ha organizzato ben 12 sessioni formative che hanno visto la partecipazione di 60 potenziali famiglie adottive attraverso moduli formativi di due giornate ogni volta.





GLI INTERVENTI IN ITALIA

Attraverso le proprie sedi regionali, Ai.Bi. porta avanti attività a beneficio delle famiglie di ciascun territorio e dei minori in situazione di fragilità, che sono a rischio di povertà educativa e/o abbandono scolastico.

Attraverso i Centri servizi alla famiglia "Pan di Zucchero" Ai.Bi. mette a disposizione spazi di supporto socio-psico-pedagogico per abilitare le relazioni e il dialogo tra famiglie, operatori e comunità. I Pan di Zucchero sono nati oltre 10 anni fa come spazi gratuiti di formazione, incontro, ascolto e sostegno alle famiglie e ai minori; sono gestiti da figure educative, professionisti, volontari e famiglie del movimento Ai.Bi.

Di seguito riportiamo i progetti più significativi che si stanno realizzando a livello nazionale e locale.

Progetto INTESA 2030 - Implementare Nuove Tecnologie per Esperienze Scolastiche sull'Agenda 2030

Nel 2024 sono proseguite le attività con l'obiettivo di promuovere processi di apprendimento sui temi dell'Agenda 2030 dell'ONU e sui diritti dell'infanzia. Il progetto vede coinvolti 9 Istituti di Secondaria di primo e secondo grado sul territorio nazionale, distribuiti tra Sicilia (Catania), Campania (Salerno), Abruzzo (Pizzoli), Lazio (Orte e Morlupo) e Toscana (Firenze e Figline Valdarno).



INTERVENTI IN ITALIA

	2024	2023
Bambine e Bambini 0-14 anni	1.804	585
Ragazze e Ragazzi 14-18 anni	483	911
Giovani 18-25 anni	121	115
Genitori e altri familiari Caregiver	640	304
Operatori e Docenti	131	169
Totale	3.179	2.084



Durante lo svolgimento del progetto si sono svolte attività rivolte ai docenti e ai dirigenti scolastici per rafforzare le competenze e gli strumenti per integrare i principi e i valori dell'Educazione alla Cittadinanza Globale e dell'Educazione allo Sviluppo Sostenibile come tematiche educative trasversali. Parallelamente sono stati fatti incontri con le classi per far acquisire agli studenti e alle studentesse una conoscenza approfondita dei contenuti dell'Agenda 2030 e delle sue connessioni con i diritti dell'infanzia, attraverso attività formative e laboratoriali coinvolgendo circa 550 ragazzi e ragazze delle scuole secondarie di primo e secondo grado.



CONOSCERSI - Formazione, orientamento e comunità per prevenire la dispersione e l'abbandono scolastico

Avviato nel 2024 e finanziato dall'**Autorità Garante Infanzia e Adolescenza** il progetto si pone l'obiettivo di prevenire la dispersione scolastica e la povertà educativa sui territori di **Cagliari, Salerno, Roé Volciano (BS) e Monghidoro (BO)**. Il progetto offre a studenti e studentesse della scuola secondaria di primo grado attività di coaching nella costruzione del proprio percorso educativo, attività extracurricolari all'aria aperta e di arricchimento culturale, ripetizioni scolastiche e laboratori sulla gestione della vita online, da svolgersi in orario sia scolastico che extra scolastico.

Il progetto è quindi inteso a rafforzare l'azione di prevenzione alla dispersione scolastica negli istituti con cui Ai.Bi. collabora, ed è flessibile e adattabile ai bisogni di ciascuna scuola, nonché opportunità per fortificare il rapporto con la comunità educante.



Relazioni Positive

Avviato nel 2024 e concentrato sul quartiere di Affori della città di Milano, è un progetto che conduce un'azione di empowerment psico-sociale delle donne e delle mamme del territorio, nonché di prevenzione della violenza di genere, grazie alla proposta di attività integrate che coinvolgono, a vari livelli, la comunità tutta. L'obiettivo generale dell'intervento è quello di rafforzare la comunità del quartiere, partendo dal benessere psicologico e sociale delle donne più vulnerabili che ne fanno parte. Inoltre, Relazioni Positive prevede degli interventi di educazione all'affettività e allo stare insieme a beneficio di ragazzi e ragazze delle scuole secondarie di primo grado.

Panthakù.com

A Salerno è proseguito, anche nel 2024, il progetto con capofila Ai.Bi. e 11 partner, selezionato dall'Impresa Sociale Con i Bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile.

I genitori volontari e le associazioni di quartiere già agganciate nel primo periodo, sono stati coinvolti sempre in misura maggiore nelle attività promosse dal progetto per rafforzare il senso di responsabilità verso l'obiettivo comune, e cioè combattere la povertà educativa garantendo ai minori del quartiere possibilità di crescita attraverso attività da progettare tutti insieme. Accanto a ciò, importante è stato l'aggancio di nuovi genitori e nuove realtà di quartiere, che hanno poi potenziato le attività messe a disposizione liberamente e gratuitamente per tutto il quartiere, e soprattutto per i minori.

Sono 373 i minori che hanno partecipato ad una o più attività realizzate da partner di progetto o direttamente da uno dei genitori volontari della "banca delle abilità", genitori che dedicano alcune ore del loro tempo per intrattenere i minori con una loro abilità e accrescere così le loro conoscenze. 195 invece gli adulti partecipanti alle attività, in molti casi affiancando i propri figli nei laboratori.





Next Gen. Be your digital revolution

Sempre a Salerno è proseguito, nel 2024 il progetto, selezionato dal Fondo per la Repubblica Digitale - Impresa sociale, promossa da Fondazione Saccone, Ai.Bi. Amici dei Bambini ETS e il Dipartimento di Scienze Politiche e della Comunicazione dell'Università degli Studi di Salerno, che si rivolge ai giovani NEET, che non studiano, non si formano e non lavorano di età compresa tra i 15 e i 34 anni, che desiderano acquisire le competenze necessarie per sviluppare una maggiore consapevolezza di sé e crescere sia dal punto di vista personale che professionale.

Ai.Bi. ha proseguito nel suo ruolo di formare inizialmente i giovani Neet attraverso una sessione sulle Soft & Life Skill, con 7 cicli e un totale di 96 giovani formati.

Oltre la prima fase di formazione, Ai.Bi. ha continuato a seguire sia questi nuovi partecipanti che quelli del primo anno, con sessioni di coaching sia di gruppo che individuale, al fine di coinvolgerli efficacemente nei percorsi formativi, e rafforzare il senso di sé e delle proprie capacità.



A braccia aperte. Una scuola che accoglie il territorio

È proseguito nel 2024 a Salerno anche il progetto "A braccia aperte. Una scuola che accoglie il territorio", vinto su avviso pubblico per il finanziamento di progetti a valere sulle risorse del PNRR - Missione 5 - Componente 3 - Investimento 3 - Annualità 2022 - Agenzia per la Coesione Territoriale. Capofila è Ai.Bi., con 13 partner, e l'obiettivo generale è combattere la povertà educativa e prevenire fenomeni di abbandono scolastico e disagio nei minori 5-10 anni, attraverso la realizzazione di percorsi formativi inclusivi, multidisciplinari e innovativi per gli allievi di 3 scuole primarie nella città di Salerno.

Sono stati 752 i minori coinvolti nelle attività proposte dai partner, dallo sport, all'ambiente, dal tutoraggio scolastico ai laboratori contro il bullismo, dal teatro ai laboratori realizzati da genitori volontari.



Io tu noi e il mondo 2

La sede di Ai.Bi. a Bolzano ha terminato nel giugno 2024 la seconda edizione del progetto di educazione alla mondialità finanziato dalla provincia Autonoma di Bolzano, sui temi dell'Agenda 2030. Il progetto ha visto la partecipazione di 124 studenti e 8 insegnanti della scuola primaria e secondaria. Sono stati presentati e approfonditi i temi legati all'obiettivo 1 la sconfitta della povertà e all'obiettivo 11 le città sostenibili



Genitori lontani da casa 3

Nell'ambito della tutela dei minori nel giugno 2024 è terminato il progetto Genitori lontani da casa 3, finanziato dall'Agenzia per la Famiglia provincia di Bolzano, a sostegno della neogenitorialità delle famiglie straniere presenti nelle strutture per profughi, in collaborazione con la Caritas. Il progetto prevede due modalità di sostegno alle famiglie: un primo intervento riguardando degli incontri di gruppo alle mamme e bambini sul tema dell'educazione e alimentazione, il secondo intervento riguarda uno sportello di sostegno individuale. Sono stati attivati 15 gruppi di mamme e bambini sviluppando dei laboratori creativi e di cucina.



Percorsi di formazione all'Affido

Nel corso dell'anno la sede di Ai.Bi. in Sardegna ha portato avanti i percorsi di formazione per famiglie sull'Affido in collaborazione con l'ANCI. Durante i 4 incontri le aspiranti famiglie affidatarie hanno potuto approfondire i temi dell'accoglienza familiare con i formatori dell'associazione.

Il gruppo di Ai.Bi. Giovani ha portato avanti, grazie ai contributi dell'8x1000, dei percorsi di collaborazione, organizzando con i volontari i banchetti, la tombolata e le cene solidali di raccolta fondi.



Con Tatto

Nell'ambito dei percorsi attivati dal Terzo Settore in collaborazione col Comune di Venezia, Area Coesione Sociale, Servizio Attività Strategiche, Ai.Bi. Veneto ha portato avanti dei percorsi del c.d. "progetto Con Tatto": sono attività di educazione alla solidarietà e alla cittadinanza attiva, che prevedono incontri in classe con i referenti di Ai.Bi. del territorio comunale, con l'obiettivo di sensibilizzare i ragazzi e favorire la loro conoscenza delle realtà cittadine impegnate nel volontariato. Nell'anno scolastico 2023/2024 sono stati portati avanti sei percorsi, svolti da gennaio a maggio 2024, relativi agli ambiti del cyberbullismo, sulla tutela minori in Italia e nel mondo, sulla cooperazione allo sviluppo e sull'accoglienza dei MISNA. I percorsi si sono svolti in nove classi, per un totale di interazioni con circa 160 ragazzi delle scuole superiori di primo e secondo grado. Il progetto prevedeva incontri fino a sei ore per ciascuna classe, compreso un "giro solidale" che comprende la visita ad una realtà territoriale che si occupa di opere inerenti l'argomento scelto dai professori e trattato da Amici dei Bambini, con esempi concreti. Sono stati quindi coinvolti anche altri soggetti locali, compresa la sezione della Polizia Postale della sezione veneziana, che ha incontrato due classi su invito e supervisione di Ai.Bi.

La sede **Ai.Bi. Barletta** ha organizzato, con il patrocinio del Comune di Barletta, la presentazione del libro *La Maestra Colorata* di Johanna Vitobello, che racconta la storia di una bambina colombiana adottata, simbolo di uguaglianza e amore per le diversità. L'evento si è svolto al Castello Svevo di Barletta e ha visto la partecipazione di istituzioni locali e associazioni.

Nel 2024, sempre in Puglia si è anche organizzato il convegno **"Politiche familiari e sostegno all'accoglienza adottiva e affidataria"** per promuovere l'adozione e l'affido, con la partecipazione di rappresentanti locali e nazionali, tra cui il sindaco di Lecce, l'Assessore al Welfare e il presidente nazionale del Forum delle Associazioni Familiari.

Due incontri tematici per famiglie accoglienti sono stati organizzati nel 2024. Il primo, ad aprile, ha trattato il tema dell'amore familiare e del perdono, mentre il secondo, a dicembre, si è concentrato sul percorso di consapevolezza personale e accoglienza dell'altro. Hanno partecipato circa 15 coppie fra famiglie adottive e coppie invece in attesa o che hanno intrapreso il percorso dell'adozione da poco. Entrambi gli incontri hanno favorito la riflessione e la condivisione tra le famiglie coinvolte.





ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE, SENSIBILIZZAZIONE E ADVOCACY



Il settore culturale di Ai.Bi. Amici dei Bambini ETS è volto alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica e dei decision makers relativamente all'abbandono: vera e propria emergenza umanitaria che colpisce i minori in tutto il mondo. L'obiettivo è favorire un cambiamento culturale basato sull'assioma che ognuno di questi bambini è un "nostro figlio" e che per questo siamo chiamati a essere responsabili nei suoi confronti. Questa finalità, nel corso del 2024, è stata perseguita sia attraverso progetti dedicati di informazione e sensibilizzazione sulle tematiche dell'adozione e dell'accoglienza familiare e comunitaria, sia attraverso attività di ufficio stampa, partecipazione a coordinamenti nazionali e sovranazionali (Euroadopt, CRC), ricerca e divulgazione.

Il Quotidiano d'Informazione online Aibinews continua a rappresentare il principale canale di Amici dei Bambini per le attività di advocacy, sensibilizzazione, promozione dell'accoglienza (adozione internazionale, affido familiare e adozione, adozione a distanza) e dei progetti realizzati, nonché per la diffusione dei temi relativi alla tutela dell'infanzia, dell'adolescenza e della famiglia nel mondo.

Anche per il 2024, oltre alle tematiche tradizionalmente trattate sull'infanzia e la famiglia, sono proseguiti l'impegno e l'attenzione nei confronti di quanto accade in Ucraina, con la pubblicazione di notizie dal Paese (e dalla confinante

Moldova) nell'ambito della campagna "BAMBINI x LAPACE". A questa, nel corso dell'anno, si è affiancata la campagna "Emergenza Abbandono", lanciata da Ai.Bi. in 4 Paesi dell'Africa Sub-Sahariana nei quali l'abbandono è ormai una piaga endemica: Repubblica Democratica del Congo, Ghana, Repubblica del Congo (Congo Brazzaville) e Burundi.

Prosegue anche l'attività della sezione del sito aibi.it relativa al progetto "Figli in attesa". Qui, sono pubblicati gli appelli, visibili a tutti, relativi a minori special needs che aspettano di essere adottati. Le coppie già in possesso di decreto d'idoneità possono poi registrarsi e, in questo modo, accedere all'area riservata, protetta da password, dove si trovano le schede dei minori arricchite con maggiori informazioni e, laddove disponibili e autorizzate da parte delle Autorità Centrali straniere, anche con foto e video. Nel corso del 2024 sono state realizzate tre adozioni partite proprio dalla pubblicazione in questa rubrica degli appelli dei minori.

Le principali notizie dall'Italia e dal mondo pubblicate dal quotidiano vengono veicolate anche attraverso la newsletter gratuita AiBinforma, indirizzata a circa 90 mila contatti; il periodico AiBiNotizie, spedito a 20 mila destinatari e i social network (Twitter - @amicideibambini; Facebook - @amicideibambini; Instagram - @amicideibambini; LinkedIn).

Le attività di ufficio stampa garantiscono, inoltre, la ripresa delle notizie riguardanti Ai.Bi. e i suoi progetti da parte delle principali agenzie di stampa (Ansa, Adnkronos, Agensir...); interviste e approfondimenti sulle maggiori testate italiane e nazionali (Avvenire; Il Corriere della Sera – Buone Notizie; La Repubblica; Famiglia Cristina; Vita; Milano Finanza; Redattore Sociale, Il Giornale...), interventi degli operatori dell'Associazione e delle famiglie adottive nelle trasmissioni di emittenti televisive e radiofoniche nazionali e locali (Rai, Mediaset, TV2000, Sky, Radio Rai 1, RDS, Radio Marconi, Radio Mater, Radio InBlu ecc.).

Nell'ultimo anno, secondo i dati di Google Analytics, il network Ai.Bi.

www.aibi.it ha fatto registrare numeri da record: con oltre **18 milioni di visualizzazioni e oltre 7 milioni di utenti attivi**, il portale di Amici dei Bambini si è affermato **fra i suoi competitor diretti** e in vetta tra quelli del Terzo Settore (fonte similarweb), grazie a una politica di informazione professionale e costante.

Numeri, questi, che testimoniano il perdurante interesse verso i temi della famiglia, dei minori fuori famiglia e dell'accoglienza da parte degli utenti, e il ruolo di primo piano di Aibinews e, in generale, dell'intero portale di Amici dei Bambini, come una delle principali fonti d'informazione in merito.





ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI

Nel 2024 l'Ufficio Raccolta Fondi di Ai.Bi. - Amici dei Bambini ETS ha proseguito il proprio impegno attraverso una strategia multicanale, integrando attività di fundraising tradizionali e digitali per rispondere alle esigenze sempre più complesse dell'infanzia abbandonata in Italia e nel mondo.

Dopo un 2023 segnato dalle celebrazioni del 40° anniversario della prima adozione internazionale, l'anno in corso ha visto la prosecuzione delle principali campagne istituzionali come **"Tessera Amico dei Bambini"** e il **"5xMille"**, fondamentali per sostenere i progetti continuativi della fondazione.

In linea con la missione di promuovere una cultura dell'accoglienza e sensibilizzare l'opinione pubblica sul fenomeno dell'abbandono, tra le attività di raccolta fondi e sensibilizzazione si è consolidata la collaborazione con diverse compagnie teatrali e la presenza di banchetti informativi di Ai.Bi. nei teatri italiani. Queste partnership hanno permesso di creare momenti di riflessione profonda rivolti a un pubblico ampio, stimolando la partecipazione e la condivisione del fenomeno dell'abbandono minorile in Italia e nel mondo. Un'azione particolarmente significativa è stata la collaborazione avviata con la **Compagnia dell'ORA** in occasione del tour nazionale di *Aladin – Il Musical*, che ha visto la partecipazione straordinaria di Max Laudadio, già testimonial di Ai.Bi., nel ruolo del Genio. Durante le tappe dello spettacolo, sono stati allestiti i "Punti Amici dei Bambini", banchetti dove il pubblico ha potuto informarsi sulle attività di Ai.Bi. e contribuire direttamente con donazioni a sostegno dei progetti di accoglienza per i bambini abbandonati.

Nel corso dell'anno, è stata rafforzata l'attenzione verso le campagne tematiche collegate alle principali ricorrenze del calendario, con iniziative online dedicate in occasione della **Festa della Donna**, **Festa del Papà**, **Festa della Mamma**, **Pasqua**, **Back to School**, **Grazie Maestri**, **Natale** e altre festività. Queste campagne hanno





avuto un duplice obiettivo: raccogliere fondi e sensibilizzare l'opinione pubblica sui temi dell'accoglienza, dell'infanzia e della genitorialità responsabile.

In occasione del 25 novembre, **Giornata mondiale contro la violenza sulle donne**, sono stati rinnovati appuntamenti online e campagne specifiche realizzate con le aziende amiche per contrastare l'indifferenza e promuovere una cultura del rispetto e della cura e sostenere, al contempo, i progetti di accoglienza per donne e madri vittime di violenza.

Il 2 dicembre 2024, presso la Fabbrica del Vapore di Milano, si è svolta la 23^a edizione de **Il Bello che Fa Bene**, l'evento annuale promosso da Ai.Bi. – Amici dei Bambini, che unisce solidarietà, arte e bellezza a sostegno dei progetti dedicati all'infanzia abbandonata. L'iniziativa si

conferma un appuntamento di grande rilevanza sociale e culturale, capace di attivare il contributo di aziende, designer, artisti e cittadini in un impegno concreto verso la responsabilità collettiva. A rafforzare l'identità visiva e valoriale dell'evento, la rinnovata collaborazione con **E20#BeRight sb srl**, società benefit dal 2022, che ha curato l'ideazione, la progettazione e la produzione dell'intera esperienza. Un sodalizio fondato su valori condivisi: contrasto allo spreco, promozione dell'economia circolare, attenzione concreta alle nuove generazioni e impegno per una società più inclusiva, gentile e bella.

Prosegue la campagna di emergenza **"BAMBINIXLAPACE"**, nata nel 2022 per rispondere alla crisi umanitaria in Ucraina. Nel 2024, grazie alla rete dei **"PUNTI Ai.Bi."** attivi in Ucraina e



Moldova, sono proseguiti gli interventi di accoglienza, protezione e sostegno psicologico per bambini e famiglie in fuga dalla guerra.

Nel corso dell'anno, Ai.Bi. ha attivato anche raccolte fondi straordinarie per rispondere ad altre **emergenze umanitarie**, tra cui le conseguenze delle alluvioni in Repubblica Democratica del Congo. Le risposte tempestive sono state rese possibili grazie alla collaborazione con lo staff locale e con partner operativi internazionali.

Sempre nel 2024 è stata inoltre lanciata la campagna **Africa Emergenza Abbandono**, rivolta a contrastare il drammatico fenomeno dell'abbandono minorile nel continente africano e, in particolare, nei Paesi nei quali è attiva la fondazione, Ghana, Repubblica Democratica del Congo, Congo Brazaville, Burundi, Kenya e Ghana.

Le campagne promozionali dedicate alle **Bomboniere Solidali**, ai **Lasciti Testamentari** e al programma di **Adozione a Distanza** sono rimaste costantemente attive, offrendo ai donatori opportunità concrete e sostenibili per un impegno solidale nel lungo periodo.



DALLA CSR ALLA CFR: LE RELAZIONI AL CENTRO DELLA SOSTENIBILITÀ



Nel 2024, Ai.Bi. ha continuato a rafforzare le collaborazioni con le **aziende partner**, promuovendo un approccio sempre più orientato alla **Responsabilità Sociale d'Impresa (CSR)** evoluta nella **Corporate Family Responsibility (CFR)**.

In un contesto in cui le imprese sono sempre più attente ai temi ESG (Environmental, Social and Governance) e agli **Obiettivi dell'Agenda 2030**, cresce la consapevolezza del ruolo centrale delle **relazioni umane** per la costruzione di un ambiente lavorativo sostenibile e coeso.

La CFR - Corporate Family Responsibility, che Ai.Bi. promuove come evoluzione naturale della CSR, pone al centro:

- il benessere relazionale delle persone all'interno e all'esterno dell'azienda;
- il legame tra dipendenti e famiglie;
- l'impatto positivo delle imprese sul tessuto sociale, comunitario e territoriale;
- l'investimento su infanzia, educazione e accoglienza.



Con oltre 40 anni di esperienza sul campo, Ai.Bi. affianca le aziende in percorsi personalizzati che integrano progetti di solidarietà con azioni di **team building valoriale**, **volontariato aziendale**, **matching gift**, **donazioni in-kind** e **campagne con i dipendenti e clienti**.

Relazioni forti generano sostenibilità autentica: è questo il principio alla base della collaborazione tra Ai.Bi. e le imprese che vogliono lasciare un segno concreto, umano e duraturo nella società.



IMPRESE AMICHE 2024

KIKO
MILANO

BALDAN
G R O U P

SHISEIDO
GINZA TOKYO

AV
Anna Viero
pure cashmere

Montbel
made in Italy

FERRAGAMO

VITALE BARBERIS CANONICO
1663

ALESSI

Minotti

FERRARI
TRENTO 1902

CIGNO BIANCO

Merola
1885

E20Beright
Etica, estetica, esperienze. In azione.

Longo
SINCE 1961
IL GUSTO DEL REGALO

RICCI CURBASTRO
Franciacorta

CANTINESETTESOLI
VINO E CUCINA IN SILENZIO DAL 1958

PegPerego
MADE IN ITALY

PIQUADRO

HBG
ON LINE GAMING
NOVOMATIC GROUP

Elektrovent
INDUSTRIAL PART

BW | **Best Western.**
Hotels & Resorts

PROPOSITION 25
PRO-DESIGN

NOVOMATIC
ITALIA

ADMIRAL Pay

AGN | **ADMIRAL**
GAMING NETWORK

FRATELLI
Carli
— DAL 1911 —

Munters
Your Perfect Climate

Camomilla
MILANO

Temera

ICL

ALP
NOVOMATIC GROUP

ACI Global Servizi

ALISTAL

CASSA RURALE
ALTA VALSUGANA
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

COGET
IMPIANTI

Compagnia dell'ORA
DIREZIONE ARTISTICA LUCA CATTANEO

decal

EKOsystem
PER TECNOLOGIE

Costa
LIVE YOUR WONDER

enaip
LOMBARDIA
MILANO GIACINTI

LM
CONSULTING
LM


BRUNELLO CUCINELLI

Bio Basic
Europe

Barilla
The Italian Food Company. Since 1877.

PROSCIUTTO DI SAN DANIELE
SD

RHL


CONSORZIO DEL VINO
BRUNELLO DI MONTALCINO

 **ettomio**
così faccio io

FATTORIA
Scaldasole

 **Ferrarelle**
SOCIETÀ BENEFIT

FIPGC

Federazione Internazionale
Pasticceria
Galleria Cioccolateria

GAS
energie

KANTAR

LA M BRUCIATA

la Puglia
Segreta
www.lapugliasegreta.it
GARGANO - PESCHICI

DAL 1882
Galbani
Vuol dire fiducia.

L'ORCHIDEA
TRAVEL & EVENTS SINCE 1973

Papusse
Milano

porro


POZZI
RISO CARNAROLI
CLASSICO

ParcoGiardino
Sigurtà

COMUNICA
media content creator

 **sir**

AngeliPress
il portale della cultura sociale

VITA

THE RISE
CROSSFIT SAN SIRO

fatto da
Jo!

GRAPHIC POINT
ADESIVI & CO

INTINGOLI
BRIGATA DI CUCINA ITINERANTE.

dielle
COLOR
servizi e soluzioni per le pubbliche relazioni
e la comunicazione integrata

BBQ SPARK

AROUND GALLERY
pictures



 **MICROELETTRICA**

SINCE 1946
ICAM
CHOCOLATE BY NATURE

U.S. ALDINI

MILANO 1930

Risto più
Ristoranti Lombardici SpA
Società Benefit a Socio unico


IMPRESA PELLEGRINI

 **PORFIDIA INGEGNERIA**
"Progettiamo il Futuro, Proteggiamo l'Esistente"

ANDAF | Lombardia

RE.CART.
S.p.A.

blue
is underwriting

 **TECNOLOGIE
TELEMATICHE
TRASPORTI
TRAFFICO
TORINO**



PARTNER ISTITUZIONALI 2024



Finanziato
dall'Unione europea



PROVINCIA
AUTONOMA
DI BOLZANO
ALTO ADIGE

FONDAZIONI PARTNER 2024



BILANCIO IN SINTESI - STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31 dicembre 2024		31 dicembre 2023	
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		-		-
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I. Immobilizzazioni immateriali				
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	11.157		14.339	
		11.157		14.339
II. Immobilizzazioni materiali				
1. Terreni e fabbricati	2.061.348		2.158.473	
2. Impianti e macchinario	9.265		2.949	
4. Altri beni	92.112		76.113	
		2.162.726		2.237.535
III. Immobilizzazioni finanziarie				
1. Partecipazioni in:				
(c) altre imprese	10.565		11.065	
3. Altri titoli	161.336		165.186	
		171.901		176.251
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		2.345.784		2.428.125
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I. Rimanenze				
4. Materiale contribuito da terzi	15.085		33.354	
5. Immobile contribuito da terzi	-		-	
		15.085		33.354
II. Crediti				
1. Verso coppie adottive	-		-	
3. Verso enti pubblici	3.225.940		2.989.821	
4. Verso soggetti privati per contributi	353.626		619.389	
6. Verso altri enti del Terzo settore	-		-	
12. Verso altri	56.054		106.956	
		3.635.620		3.716.166
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
3. Altri titoli	310.225		1.754.734	
		310.225		1.754.734
IV. Disponibilità liquide				
1. Depositi bancari e postali	1.145.511		1.497.173	
3. Denaro e valori di cassa	13.063		14.037	
		1.158.574		1.511.210
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		5.119.504		7.015.464
D) RATEI E RISCONTI		18.862		19.362
TOTALE ATTIVO		7.484.151		9.462.951

PASSIVO	31 dicembre 2024		31 dicembre 2023	
A) PATRIMONIO NETTO				
II. Patrimonio vincolato				
2. Riserve vincolate per decisione organi istituzionali	1.539.910		2.244.791	
3. Riserve vincolate destinate da terzi (es. futuri)	-		-	
		5.542.183		2.244.791
III. Patrimonio libero				
1. Riserve di utili o avanzo di gestione	-260.984		238.129	
2. Altre riserve	987.049		748.920	
		2.253.732		987.049
IV. Avanzo/disavanzo d'esercizio				
		-12.243		-260.984
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		2.253.732		2.970.856
B) FONDI PER RISCHI E ONERI				
3. Altri	60.419		90.000	
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)		60.419		90.000
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		604.955		573.620
D) DEBITI				
1. Debiti verso banche	632.127		1.718.340	
5. Debiti per erogazioni liberali condizionate	-		12.636	
7. Debiti verso fornitori	207.304		197.095	
9. Debiti tributari	24.529		27.536	
10. Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	46.925		47.589	
11. Debiti verso dipendenti e collaboratori	235.179		257.757	
12. Altri debiti	272.147		17.952	
TOTALE DEBITI (D)		1.418.211		2.278.904
E) RATEI E RISCONTI		3.146.834		3.549.571
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		7.484.151		9.462.951

BILANCIO IN SINTESI - RENDICONTO GESTIONALE

ONERI E COSTI	2024	2023
A) COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALI		
A1/A2 Materie prime e servizi	1.197.618	2.321.007
A3 Godimento beni di terzi	67.900	86.187
A4 Personale	2.108.671	1.842.916
A5 Ammortamenti	26.436	21.036
A6 Accantonamenti per rischi e oneri	11.000	-
A7 Oneri diversi di gestione	185.087	68.444
A9 Accantonamento a riserva vincolata	297.329	565.646
A10 Utilizzo riserva vincolata	-1.002.211	-1.119.822
A11 Trasferimenti a partner	1.439.755	1.423.984
TOTALE COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALI (A)	4.331.585	5.209.397
B) COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ DIVERSE		
C) COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI		
C1 Oneri per raccolte fondi abituali	160.662	280.071
TOTALE ONERI PROMOZIONALI E DI RACCOLTA FONDI (C)	160.662	280.071
D) COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI		
D1 Su rapporti bancari	67.109	74.392
D2 Su prestiti	-	-
D4 Da altri beni patrimoniali	3.815	12.278
D6 Altri oneri	106.293	147.693
TOTALE COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI (D)	177.216	234.362
E) COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE		
E1/E2 Materie prime e servizi	335.411	248.428
E4 Personale	28.527	227.418
E5 Ammortamenti	100.719	97.956
E6 Accantonamenti per rischi e oneri	-	4.406
E7 Altri oneri	25.931	102.906
TOTALE COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE (E)	490.587	681.113
TOTALE ONERI E COSTI	5.160.051	6.404.945

PROVENTI E RICAVI	2024	2023
A) PROVENTI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALI		
A1 Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	-	-
A4 Erogazioni liberali	694.547	856.187
A5 Proventi del 5x1000	117.485	121.516
A6 Contributi da soggetti privati	156.243	101.803
A7 Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	462.197	298.480
A8 Contributi da enti pubblici	2.825.324	3.569.144
A10 Altri ricavi rendite e proventi	-	-
TOTALE PROVENTI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALI (A)	4.255.797	4.947.130
Avanzo / disavanzo da attività di interesse generali	-75.788	-262.268
B) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ DIVERSE		
C) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI		
C1 Proventi da raccolte fondi abituali	673.377	901.508
TOTALE PROVENTI DA RACCOLTA FONDI (C)	673.377	901.508
Avanzo / disavanzo da attività di raccolta fondi	512.715	621.436
D) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI		
D1 Da rapporti bancari	11.807	1
D2 Da altri investimenti	29.481	71.258
D4 Da altri beni patrimoniali	177.259	43.780
TOTALE PROVENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI (D)	218.547	115.039
Avanzo / disavanzo da attività finanziarie e patrimoniali	41.330	-119.324
E) PROVENTI DI SUPPORTO GENERALE		
E2 Altri proventi di supporto generale	87	180.284
TOTALE PROVENTI DI SUPPORTO GENERALE (E)	87	180.284
Avanzo / disavanzo da attività di supporto generale	-490.500	-500.829
TOTALE PROVENTI E RICAVI	5.147.808	6.143.961
RISULTATO GESTIONALE	-12.243	-260.984

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE AL 31 DICEMBRE 2024

1) Rendicontazione della attività di monitoraggio e dei suoi esiti

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, d.lgs. n 117/2017 (d'ora in avanti Codice del Terzo settore, o "CTS"), ho svolto nel corso dell'esercizio 2024 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte di Ai.Bi. Amici dei Bambini ETS (di seguito "Ai.Bi."), con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo settore.

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dell'esercizio in via principale dell'attività di adozione, di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, Codice del Terzo settore per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo settore, purché nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con d.m. 19.5.2021, n. 107;
- il rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico;
- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. a) - lett. e), del Codice del Terzo settore.

2) Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo settore, ho svolto nel corso dell'esercizio 2024 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto da Ai.Bi, alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con d.m. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo settore.

Ai.Bi. ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2024 in conformità alle suddette Linee guida.

Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione della predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, nei termini legali previsti, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale



risultati manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

Ho quindi, verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il mio comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, attualmente applicabili. In questo senso, ho verificato anche i seguenti aspetti:

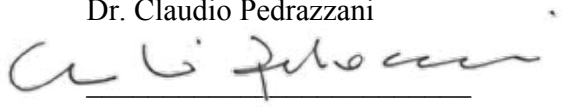
- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Sulla base del lavoro svolto non sono pervenuti alla mia attenzione elementi che facciano ritenere che il bilancio sociale di Ai.Bi. non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al d.m. 4.7.2019.

Milano, 30/07/2025

Il Revisore

Dr. Claudio Pedrazzani



Ai.Bi. Amici dei Bambini Fondazione ETS

Via Marignano 18
20098 Mezzano di San Giuliano Milanese (Mi)
02 988 221
aibi@aibi.it - www.aibi.it

Codice Fiscale 92504680155

Partita IVA 05600730963

